

# READY MADE

## *Dicembre 2016*

4. Presepi e frammenti
6. Dal SudAfrica a Ravenna
7. 15 Settembre – Il giorno dell'accoglienza
8. Il nuovo corso – Tecniche incisorie
9. Settembre in Irlanda
10. Arte a Dublino con Amy
11. Erasmus Plus
13. Think up – Alla notte europea dei ricercatori
15. Premio Contest Spitfire
16. Lo sport fa male a volte uccide
18. L'arma dei Carabinieri
20. L'opera per Enrico Liverani
21. Un Guidarello vincente
22. 33 gradazioni di Dante
23. 50 minuti...
25. 25 Novembre 2016 - Giornata internazionale contro la violenza sulle donne
26. Dipende da noi
27. Un murales per l'amicizia
28. TWINS: un video per le città gemelle
29. Essere dislessici a scuola e all'Università
30. Omaggio a Dario Fo
31. Aziende alternanza scuola lavoro
34. Una testimonianza di alternanza scuola/lavoro
35. Tutti al museo
36. Alla scoperta del Mausoleo di Teodorico con il FAI
37. Un'altra faccia di Rimini
38. Tutti all'Almagià
40. Il Liceo Artistico con il Festival di Street Art Subsidenze
41. Concorso sicurezza negli ambienti di lavoro
42. Progetta la tua vita ad Arte



### **DIRETTORE RESPONSABILE**

Dirigente Scolastico Mariateresa Buglione

### **DIRETTORE EDITORIALE**

Prof. Cinzia Valletta

### **ART DIRECTION**

Prof. Emilio Macchia

Prof. Cinzia Valletta

### **CAPO REDATTORE**

Prof. Paolo Taroni

### **RESPONSABILI DI REDAZIONE**

Alice Cavallari

Michela D'Aloia

Bianca Ceccarelli

### **IN REDAZIONE**

Gli studenti della sezione di Grafica:

Pietro Guberti

Giorgia Cavallari

Martina Pasini

Elena Giorgetti

Mattia Pazzini

Rebecca Portaleone

Giorgia Vincenzi

Thomas Montalti

### **COLLABORATORI**

Prof. Marco Di Maggio

Mariachiara Taibi (IVB)

Prof.ssa Nicoletta Gobbi

Matteo Fantozzi (VE)

Rastko Pietro Chirco Popovic (IVA)

Prof.ssa Roberta Casadio

Prof.ssa Cingolani Patrizia

Prof.ssa Tassinari Marinella

Nappini Paola

Nevio Galeati

Michela Liverani,

Talita StanngHELLINI (IVG)

Asia Casadei (IVG)

Rosaria Marrone (IVG)

Gaia Scaranna (IVG)

Prof.ssa Domenica Scarpone

Gamberini Margherita (IIIE)

Carroli Camilla (IIIE)

Martina Paisini (VC)

Giorgia Cavallari (VC)

Rebecca Portaleone (VC)

Prof. Vittorio Valentini

Maria Giulia Paci (IIIE)

Prof. Andrea Tampieri

Bianca Ceccarelli (VC)

Thomas Montalti (VC)

Genitori Comitato Studenti DSA

Prof.ssa Dolores Veschi

Fotografo Giampaolo Ossani

Prof.ssa Luciana Pullini

Prof.ssa Roberta Casadio

Elena Ricci (IID e classe)

Prof.ssa Marianna Improta

Prof.ssa Michela Perla

Prof. Enrico Roda

Prof.ssa Pieranna Manara

Prof. Luca Telò

Prof.ssa Rita Servadei

Prof.ssa Rossella Di Laudio

Prof.ssa Simona Parisi

Prof.ssa Serena Simoni

Prof. Massimiliano Pradarelli

### **TESTI E OPERE**

Gli studenti del Liceo Artistico,

gli insegnanti , e tutti quelli

che ci siamo dimenticati di menzionare!

**Un ringraziamento speciale  
al Comune di Ravenna**

# READY made

“La felicità è un’opera d’arte:  
trattatela con cura”

Dirigente Scolastico **prof.ssa Mariateresa Buglione**

Mi piace fare gli auguri di Natale, mi piace farli alle persone a cui voglio bene, con le quali vivo o lavoro quotidianamente e che sono in contatto con me per i più disparati motivi. Fanno parte della mia vita, che diventa bella, ricca e interessante grazie agli stimoli emotivi, culturali, affettivi che mi propongono quotidianamente. Il Natale al Liceo Artistico Nervi Severini è una festa sentita, per il suo significato laico o religioso, per l’atmosfera che crea, per la magia che lo circonda, ricca di amore e di amicizia. È per noi un momento di gioia e di festa, che diventa l’occasione per far sentire forte un messaggio di pace e di speranza, di accoglienza e tolleranza, di ripudio di ogni forma di violenza. Lo sapete, ci esprimiamo attraverso idee che si concretizzano in forme, colori, immagini, dipinti, stampe; creiamo oggetti artistici che stimolano i sensi e ci portano a riflettere e a vivere la gioia di comunicare.

I biglietti di Natale, realizzati dagli studenti del corso di scultura e grafica, quest’anno riportano immagini e disegni d’arte. Sono allegri, astratti, colorati, innovativi nella realizzazione e riprendono una antica tecnica di stampa cinese a bitume ingentilito con tocchi di acquerello e realizzata con una matrice di argilla. Riportano il mio augurio: “La felicità è un’opera d’arte: trattatela con cura” (Edith Wharton).

Il “Presepe 2016”, visibile nella mostra “Presepi e frammenti”, allestita nella chiesetta di Santa Maria delle Croci in via Guaccimanni, invece, rappresenta uno sguardo attento al mondo contemporaneo, un grido di dolore, una rinascita e una speranza. È un omaggio alla città di Ravenna, perché am-

bientato a Porta Adriana, in uno dei suoi luoghi più belli e ricchi di storia, che conduce alle basiliche bizantine, magici scrigni di luce e mosaici. Gli studenti del corso di architettura e di pittura hanno realizzato la riproduzione in scala della maestosa porta della città in legno e, al di sotto di essa, hanno posto, come



in un rifugio accogliente, un quadro ad acrilico raffigurante una dolce maternità. L’immagine, prende spunto da una foto di Alessandro Penso scattata sull’isola di Lesbo nel 2015. È di una profuga siriana che abbraccia teneramente il suo bambino; nel presepe diviene l’emblema di tutte le maternità, contemporanea denuncia della tragica realtà e speranza per la rinascita di un mondo migliore.

È proprio vero: la felicità di tutta l’umanità ha bisogno di amore, cura, attenzione. Essere felici non solo a Natale, ma sempre, gioiando delle piccole cose e avendo cura di se stessi e degli altri: questo è il messaggio degli studenti e dei docenti che hanno realizzato i lavori di per il Natale 2016. Questo è l’augurio che faccio a tutta la comunità scolastica del Liceo artistico di Ravenna e a tutti coloro che continuano a collaborare con noi rendendo possibile la realizzazione di meravigliose iniziative e progetti.

## Buon Natale e Felice Anno Nuovo!

# PRESEPI *e frammenti*



## Ringraziamenti:

Si ringrazia per la collaborazione l'indirizzo di grafica, coordinato dalla prof.ssa Valletta, che ha permesso la realizzazione del manifesto di questa mostra.

Si ringraziano anche tutti i ragazzi che si sono avvicinati nell'allestimento della mostra stessa.

## Un ipotesi di allestimento per Santa Maria delle Croci

Prof. Enrico Roda

In occasione di questo Natale è stata ripresa la tradizione dei presepi, attività che ha visto negli anni coinvolti, assieme agli allievi, diversi insegnanti dei laboratori artistici.

Di questa produzione, e parliamo di un arco di tempo ormai trentennale, sono rimasti alcuni esempi e, di quelli più grandi, solo alcuni frammenti, riscoperti in questo allestimento proposto quest'anno nella splendida cornice di Santa Maria delle Croci. La parte absidale è interamente occupata da una grande tela (6,10 metri per 3,20) che vide impegnati assieme il camaldolese Fra Maurizio e un giovanissimo Nicola Samorì, che sono stati entrambi allievi della nostra scuola. Sul lato destro sono collocati tre presepi più aderenti alla tradizione, realizzati con maestria sotto la guida del prof. Valentini; il primo è un'interessante rivisitazione di un fatto di cronaca. Sul lato sinistro sono esposti i frammenti de "L'albero rovesciato" e il riferimento è alla simbologia medievale della trascendenza. L'installazione di 9 metri, che avrebbe dovuto essere collocata nel vano scale della nostra sede, avrebbe dovuto essere issata sul soffitto mediante due biciclette murate nell'estradosso del solaio stesso. L'albero era costituito da sei tetraedri di misure crescenti formati da aste e tiranti in equilibrio, le cui facce erano ricoperte da pannelli dipinti, con riferimenti biblici e cabalistici. L'idea spiazzante era quella di un "presepe ebraico", dove i due termini si elidono

a vicenda. Il lavoro fu realizzato in collaborazione dagli allievi degli indirizzi di pittura e architettura, coordinati dai professori Raccagni e Roda.

Sempre sul lato sinistro, a seguire, è esposto il presepe di quest'anno.

Compositivamente, il presepe 2016 ha un primo riferimento nel presepe partenopeo, attraverso l'utilizzo dell'architettura di Porta Adriana quale quinta scenografica, ma se ne discosta radicalmente in quanto è assente la folla di personaggi che connotano il presepe tradizionale. La scena della maternità diviene quadro grazie alla bellissima fotografia di Alessandro Penso scattata sull'isola di Lesbo nel 2015, dove una profuga Siriana con il suo bambino diviene l'emblema di tutte le maternità.



Fotografia dipinta in cui il telo di sopravvivenza che avvolge madre e figlio, trova corrispondenza nella Maria Maddalena al Sepolcro (1535-40) opera di Giovanni Gerolamo Savoldo, dove il velo della Maddalena è reso con somma maestria in tutti i suoi riflessi metallici.



Ecco che il quadro diviene icona incastonata nell'architettura della Porta che a sua volta diviene retable. È il suono di un tamburo, non della

tromba, che annuncia l'evento e il riferimento è al Tamburino di Maurizio Cattelan (2003), dove l'angelo è un allievo di questa scuola.

La realizzazione di quest'opera è stata possibile grazie alla fattiva collaborazione di vari docenti e degli studenti dei vari indirizzi, architettura

(coordinati dal prof. Roda), pittura (coordinati dal prof. Cappelletti) e scultura (prof. Tassinari e prof. Zanzi, per il volto del tamburino in cera).



Al centro vi è il riallestimento di parte della "Grande Vetrata", la tensostruttura realizzata in cavi d'acciaio che generava un paraboloide iperbolico e che era collocata nell'angolo interno del cortile

prospiciente l'ingresso, ricoperta da trenta lastre quadrate di polimetilmetacrilato di 1,10 m di lato, dipinte con smalti da vetro, riletture di una maestà di Vitale da Bologna. Il bambino è un veloce ritratto dell'allora figlio piccolo dello stesso prof. Raccagni, oggi nostro allievo. Danneggiata durante i lavori di manutenzione della scuola, la "grande Vetrata" è stata smontata.



Di fronte all'entrata, sempre per mano di Nicola Samori, abbiamo un pannello dipinto su entrambe le facce secondo la tradizione nordica, di cui una a monocromo. Faceva parte di un allestimento più vasto, in cui era previsto uno specchio, in cui era graffitato nella parte alta il volto di Cristo. Su tale specchio l'osservatore poteva vedere riflessa l'immagine sul retro del pannello.



# Dal SUDAFRICA a RAVENNA



*L'Ambasciata della Repubblica  
del Sudafrica in Italia*

Roma 22 giugno 2018

Egregio Dott. De Rosa,

desidero con la presente ringraziare Lei e tutto lo staff della Fondazione Ravenna Manifestazioni e Ravenna Festival per l'ottima organizzazione dell'evento Mandela Trilogy nonché per l'ospitalità offertami nella splendida città di Ravenna.

E' stata anche l'occasione per conoscere dei fantastici ragazzi ed apprezzare il loro minuzioso lavoro, come si evince dal bel quadro-mosaico raffigurante Nelson Mandela. A tale proposito, desidero ringraziarLa ulteriormente per la copia ricevuta qui in Ambasciata. Le farà piacere sapere che è affissa nel mio ufficio, in bella mostra proprio dove ricevo a colloquio gli ospiti.

Con l'augurio che vi siano altre opportunità future di collaborazione tra questa Ambasciata e la Fondazione Ravenna Manifestazioni e Ravenna Festival, l'occasione è gradita per rinnovarLe la mia più sincera stima e simpatia.

Nomatamba Tambo

Ambasciatore presso la Repubblica Italiana, la Repubblica Albanese e la Repubblica di San Marino  
Alto Commissario non residente a Malta  
Rappresentante Permanente presso le Organizzazioni delle Nazioni Unite a Roma

---

Dott. Antonio De Rosa  
Sovrintendente  
Ravenna Festival  
Via Dante Alighieri 1  
48121 Ravenna

# 15 SETTEMBRE: *il giorno della accoglienza*

Prof. Marco Di Maggio



**A**l Liceo Artistico Nervi/Severini calorosa accoglienza ai ragazzi del primo anno. Lunedì 15 settembre 2016, i nuovi iscritti del Liceo Artistico Nervi – Severini sono stati accolti, insieme alle rispettive famiglie, al Palazzo dei Congressi in Largo Firenze, dove la Dirigente del Liceo, prof.ssa Maria Teresa Buglione, congiuntamente all'Assessore, dott.ssa Ouidad Bakkali, con delega alla Pubblica Istruzione, ha inaugurato l'anno scolastico 2016/2017. La Dirigente scolastica, insieme ai suoi collaboratori, ha salutato calorosamente i convenuti augurando ai giovanissimi del primo anno un ottimo inizio di cammino scolastico e richia-

mando il concetto di comunità educante, formato dagli studenti e dalle loro famiglie, dai docenti, dal personale ATA, dai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche e dagli Enti del territorio. La sintonia con la quale il Liceo Artistico si rapporta da sempre con il territorio è stata messa in rilievo dall'Assessore Bakkali, evidenziando le inclinazioni con le quali il Liceo guida da anni i ragazzi lungo un percorso formativo ricco di spunti interni alla scuola, ma privilegiando sempre il rapporto con il tessuto cittadino. Al termine della giornata, le classi prime (oltre 180 ragazzi) si sono recate nella sede Nervi, dove nel chiostro, i compagni più grandi li hanno salutati con un intrattenimento musicale.



## *Tecniche incosorie*

**D**opo alcuni anni di inattività riapre finalmente il laboratorio di TECNICHE INCISORIE E STAMPA ORIGINALE D'ARTE presso la sede centrale del Liceo Artistico Statale Nervi-Severini.

L'attuale Dirigente scolastico prof.ssa Mariateresa Buglione ha sostenuto la proposta dei docenti Andrea Tampieri e Massimiliano Pradarelli di organizzare uno spazio dedicato alla sperimentazione di tecniche antiche e raramente conosciute, ma di grande importanza storica ed artistica, quali la xilografia e la calcografia. Le più antiche impressioni su carta si fanno risalire in Europa alla seconda metà del secolo XIV, in Germania fin dal 1377. Il primo libro illustrato stampato in Italia, le *Meditationes* del cardinale Torquemada, fu edito a Roma nel 1467 da Ulrich Han. Ravenna vanta uno degli incisori più importanti della scuola di Marcantonio Raimondi, Marco Dente (1493-1527), collaboratore

di fiducia di Raffaello con il compito di riprodurre per un'ampia diffusione i suoi disegni. Artisti come Mantegna, Dürer, Brueghel, Rembrandt, Goya, Renoir, Munch, Picasso, Escher e tanti altri si sono confrontati con l'incisione d'invenzione.

Un iniziale gruppo di allievi della classe IVB dell'indirizzo di Arti Figurative-Pittura è già all'opera tra sgorbie, linoleum, zinco, bulini, puntesecche, torchio e inchiostri.

Il progetto prevede inoltre approfondimenti specifici sul mondo variegato dell'illustrazione e dell'editoria d'arte in collaborazione con la libreria per ragazzi Momo di Ravenna, la biblioteca del Liceo Artistico e la nota illustratrice Alice Barberini. Da gennaio il laboratorio sarà attivo anche in orario pomeridiano con la presenza del maestro Enrico Rambaldi titolare dello Studio Ink 33 di Ravenna e, in seguito per tutti quelli che vorranno perfezionarsi nell'arte di incidere e stampare manualmente.



# SETTEMBRE *in Irlanda*



**A**nche quest'anno siamo riuscite ad organizzare il VIAGGIO STUDIO per gli studenti del Liceo che hanno voglia di fare (o rifare) questa splendida esperienza, che permette loro di approfondire la conoscenza dell'inglese e di visitare Musei e gallerie in tema con i loro indirizzi artistici. La scelta questa volta è "caduta" su Dublin per stare un pò lontani dai clamori e dai pericoli dei grandi aeroporti inglesi.

Le lezioni di *English And Art* sono state programmate da una dolcissima insegnante dai capelli rosa, tenera e tondetta, molto preparata e accattivante.

Amy ha guidato il nostro gruppo per le vie di Dublino a focalizzare l'interesse e l'attenzione dei ragazzi su vari punti storici e artistici del city-center, proponendo di cercare dei *patterns* (forme e decori) da utilizzare per incorniciare i selfie che i nostri

pupils si scattavano qua e là, con vari background (sfondi). Scopo raggiunto: osservare con attenzione, e scegliere con cura uno sfondo da decorare successivamente in classe: è stato bello e gratificante per me entrare in aula (col permesso di Amy) e scattare qualche foto ai ragazzi al lavoro tra i banchi...Ed è stato stimolante per loro e per noi (Prof. Servadei, Valentini, Brighi e Gobbi) cercare le risposte alle varie domande che l'insegnante di Art History ha preparato e organizzando una sorta di TREASUR-HUNT (caccia al tesoro) all'interno del National Museum of Ireland e di una altra enorme Art Gallery, alla ricerca dei titoli, delle tematiche e dei particolari dei quadri che Amy aveva scelto per noi.

Un'altra esperienza "in tema" che tutti abbiamo apprezzato e che tutti speriamo di ripetere.

# Arte a Dublino CON AMY

**A**my è un'insegnante irlandese di arte della International House. È lei che, durante i nostri giorni passati a Dublino, ci ha guidato nei musei facendoci compilare questionari interattivi sui quadri. Da un lato pratico, l'attività artistica è cominciata per le strade della città: coi nostri cellulari ci è stato chiesto di farci dei *selfie* in giro e di andare alla ricerca di oggetti ordinari di Dublino da fotografare in base alla forma che avevano. Ritrovandoci in classe con le *memory card* del telefono

sature di foto, avevamo a nostra disposizione un archivio di riferimenti da rielaborare per creare dei *patterns*, delle *texture* astratte derivanti da forme di oggetti reali da applicare ai *selfie*: con la nostra fantasia sono nati lavori divertenti, onirici, irreali.

È stata una buona esperienza per imparare a osservare gli oggetti più nella loro forma che nel loro significato, oltre che ad aguzzare la vista in presenza di monumenti o angoli interessanti di Dublino, normalmente ignorati.



# ERASMUS PLUS

Rastko Pietro Chirco Popovic  
IVA

Scambio culturale per un futuro migliore



Il progetto europeo Erasmus plus sta dando modo a trenta ragazzi del nostro liceo di vivere un'esperienza di soggiorno all'estero per il periodo di una settimana, alloggiando presso famiglie del luogo. Altri cinque compagni e io, accompagnati dalle prof.esse Servadei e Valletta, siamo stati a Lisbona, in Portogallo, e ne siamo tornati entusiasti. Viaggiare è una delle poche cose che vale veramente la pena di fare, lo dico sempre, perché "Il mondo è come un libro, non viaggiare significa leggerne solo una pagina". In un'Europa in piena crisi, dove sentimenti xenofobi si affermano sempre di più, solo progetti come l'Erasmus ci ricordano il valore che l'Unione dovrebbe invece avere ed ha in effetti avuto, come progetto anche solo teorico, nelle menti dei suoi ideatori. Capire che il migliore dei modi per formare le nuove generazioni è favorirne l'incontro con culture diverse è lungimiranza. La storia si costruisce grazie allo scambio tra civiltà e non riconoscerne il valore, volersi chiudere, è fatale. È una sensazione di libertà quella che provo ogni volta che mi allontano dal luogo in cui vivo, per quanto lo ami, ed è quella sensazione che abbiamo provato noi sei arrivando a Lisbona, in Portogallo. È come quando, dopo ore in uno spazio chiuso, si apre la finestra per cambiare aria: non viaggiare è non arieggiare la propria personalità, è lasciare che un unico punto di vista rimanga come chiuso sempre nella stessa stanza e lì stagni, giunga a saturazione divenendo quindi malsano.

È eccezionalmente adatta ad "arieggiarci" una città come Lisbona che ha vissuto il passaggio di innumerevoli culture e oggi ne custodisce le tracce, fuse in un unico ambiente intenso e affascinante. La mitologia la dice fondata dal greco Odisseo, ma sicuramente ha visto susseguirsi fenici, romani, vandali, visigoti, mori, spagnoli ed è da questo retaggio

che nasce l'intero Portogallo, come a volerci ricordare che il concetto stesso di nazione deve essere sempre inteso come il prodotto di un'evoluzione pluriculturale ed il migliore modo per "difenderla", la nazione, è aprire il più possibile le porte a nuovi influssi.

L'epopea di questa cultura così ricca è tanto varia, ma ha una costante: la navigazione ossia l'inclinazione ad andare oltre, alla ricerca di maggiori ricchezze e di nuove culture. Detta inclinazione, determinata dalla posizione geografica stessa del paese, la più occidentale d'Europa, ha inizio con i fenici, popolo di grandi commercianti e navigatori e raggiunge il culmine nel '400, secolo che, vede il Portogallo protagonista delle più grandi esplorazioni. Lo stile architettonico del gotico manuelino è l'espressione artistica principale di Lisbona e noi abbiamo avuto modo di ammirarla nella grandiosità del celebre "Monastero de los Jeronimos": cime di nave a fare da costoloni di volte immense, timoni come rosoni, superfici minuziosamente ricoperte da decorazioni a tema marino e immense statue che sveltano alte e sottili esaltando i grandi esploratori del passato. Una grandiosità che però non ha potuto non stimolare una riflessione sulla ricchezza di cui è frutto, costruita sulla sofferenza e sullo sfruttamento delle popolazioni indigene delle numerose colonie che conquistarono.

Il museo degli "azulejos" è indubbiamente un altro sito imperdibile di Lisbona. Sapientemente organizzato, ci ha portato a ripercorrere l'evoluzione di un'arte tanto particolare: quella delle piastrelle. Passeggiare per Lisbona infatti, significa anche perdersi negli elaborati disegni di facciate interamente ricoperte di piastrelle ed è visitando questo museo che abbiamo potuto comprendere come una storia così ricca ha influenzato l'evoluzione di quest'arte

raffinatissima. La tecnica consiste nell'assemblare elementi differenti tra loro per forme e colori dando vita ad un disegno nuovo, più ricco e articolato (simile al nostro mosaico), ed è affascinante vedervi una potente metafora di quella che è la storia di quei luoghi. È una tecnica che ha radice nella cultura portata dai mori, e testimonia l'incredibile raffinatezza di quella che fu la cultura araba prima di patire le influenze dell'espansione occidentale. Oltre alle bellezze artistiche, alle rilassanti giornate passate in spiaggia, al piacere di sentire lo spirito di una città così allegra, aperta, l'Erasmus plus ci ha dato molto altro. Non è da sottovalutare quanto un'esperienza simile ci abbia stimolato a sfruttare a fondo le nostre conoscenze della lingua inglese portandoci ad evolverla in maniera impressionante: in Portogallo io ho imparato a parlare inglese. Prima lo comprendevo, ora lo parlo anche; ed è stata una grande soddisfazione. Per finire, cosa non



meno importante, per sette giorni siamo stati a contatto non solo con i portoghesi ma anche con gli studenti degli altri paesi coinvolti (Austria, Olanda, Polonia, Lituania) che hanno partecipato con noi alle attività proposte dalla scuola portoghese ospitante. Dal Portogallo sono tornato con amici in tutta Europa che, così come io attendo loro in Italia, attendono con affetto una mia visita: "Un viaggio tira l'altro". Dunque non posso che consigliare caldamente a chiunque un'esperienza simile: so che non è sempre facile e non lo è per tutti, ma prendete coraggio, abbandonate la vostra coperta di Linus e riponete le vostre pantofole poi partite, perché non ve ne pentirete.



# THINK UP *alla notte europea dei Ricercatori*

Presentato a Ravenna il gioco di società inventato dal nostro Liceo per il progetto Erasmus+

“C’era una notte ...”: così iniziano le favole notturne ma il crepuscolo, poco prima del buio, è il momento in cui ogni anno prendono avvio le Notti europee dei Ricercatori, un appuntamento che viene festeggiato in tutta Europa. Per questa occasione, da più di 10 anni in numerose città del vecchio continente vengono organizzati in contemporanea eventi – mostre, conferenze, laboratori, concerti, attività ludiche – dedicati alle scienze e all’impatto che queste possono avere nella vita quotidiana della gente. L’obiettivo dell’iniziativa è creare occasioni di incontro tra ricercatori e cittadini per poter diffondere la cultura scientifica e la conoscenza delle professioni legate alla ricerca in un contesto stimolante e informale. Il nostro paese ha aderito fin da subito all’iniziativa con una tale molteplicità di progetti da renderlo il paese col maggior numero di eventi sparsi sul proprio territorio. All’edizione di quest’anno che si è svolta il 30 settembre hanno partecipato più di 250 fra città euro-

pee e appena fuori dai confini UE. Tante sono state le iniziative organizzate anche nella nostra città dall’Università di Bologna-Ravenna con la collaborazione del Comune. Evidente è stato il successo: studenti, docenti, professionisti e tanti semplici cittadini sono accorsi alle numerose iniziative in calendario fra cui conferenze, concerti, laboratori, lezioni aperte e mostre. Fra queste ultime segnaliamo quella dedicata all’architetto Pier Luigi Nervi, di cui si è esposto il lavoro legato alla progettazione di stadi del calcio nella ex chiesa di Santa Maria delle Croci. La partecipazione del nostro Liceo all’iniziativa non si è limitata ad accogliere questa bella mostra curata dalla Scuola Superiore di Studi sulla Città e il Territorio: grazie infatti alla richiesta di collaborazione con le scuole, il Liceo Artistico è stato selezionato per la presentazione del progetto “Think Up!”, un gioco inedito ideato dagli studenti e docenti che stanno seguendo il progetto europeo Erasmus+, co-coordinato dalle prof.sse Rita Servadei e Serena Simoni.



Due parole per spiegare il contesto: partito nel 2015, il Liceo ha presentato il progetto Increase - dedicato alla didattica innovativa e laboratoriale, all'imprenditorialità e ai linguaggi digitali - vincendo il bando Erasmus+ e divenendo capofila del percorso. In occasione dei vari incontri che sono stati realizzati in Italia e nei paesi partners - Austria, Lettonia, Olanda, Polonia e Portogallo - il gruppo dei docenti del nostro Liceo hanno realizzato diversi prodotti fra cui un video e una relazione sull'attività didattica innovativa, un gioco a test interattivo su piattaforma e, appunto - insieme ai 30 studenti liceali selezionati per Erasmus+ - il gioco Think Up!. Di che si tratta? Semplicemente di un gioco di società basato sulle teorie e pratiche del *Lateral Thinking*, una modalità di pensiero creativo impiegata sia in campo educativo e terapeutico che nel marketing. Prendendo spunto da un pensiero che non fa delle soluzioni logiche il proprio centro ma dà valore al caso, all'assenza di logica e al *brain storming*, ci si è indirizzati sui processi creativi che possono fornire soluzioni inaspettate, per spiegarci quelli che sono stati alla base anche del percorso artistico dei Surrealisti e di Bruno Munari. Il progetto ha compreso varie tecniche: dall'utilizzo delle alternative di pensiero e dal perfezionamento del focus indirizzato a sviluppare tensioni creative alla sfida per rompere i limiti accettati dell'operare; dall'entrata casuale di dati sconosciuti e dalla provocazione e selezione delle idee migliori allo sviluppo delle idee in nuove forme e organizzazioni. Il tutto si è condensato nella progettazione e realizzazione di 30 carte - inventate e prodotte a scuola - che rappresentano personaggi, luoghi e azioni tratti dalle arti visive. Insieme a queste sono stati realizzati anche i dadi che portano le immagini di oggetti, soggetti o funzioni. Attraverso l'estrazione di più carte e tramite il lancio dei dadi viene individuata la traccia obbligatoria che serve alla costruzione di una storia fantastica, affidata separatamente a ogni gruppo partecipante. La casualità crea la situazione in cui il pensiero creativo dei giocatori si esprime e si modifica continuamente quando si va avanti nel gioco. Il pomeriggio del 30 settembre - mentre sei dei ragazzi del progetto e due docenti accompagnatrici (Rita Servadei e Cinzia Valletta) si trovavano all'incontro progettuale di Erasmus+ in Portogallo - la sede del Liceo è stata aperta al pubblico per presentare il gioco e sperimentarlo insieme agli eventuali spettatori. All'appuntamento sono intervenuti numerose persone: alcuni ragazzi di altre scuole e semplici cittadini oltre a una ventina di studenti Erasmus dell'Università, accompagnati dai loro docenti. L'accoglienza nella scuola è stata organizzata da alcuni docenti dello staff Erasmus

- Chiara Brighi, Stefania De Palma, Nicoletta Gobbi, Michela Perla, Serena Simoni, Vittorio Valentini e Dolores Veschi - dalla prof.ssa Improta dell'Orientamento e da numerosi studenti Erasmus del Liceo - Annagiulia Alni, Valentina Barbadoro, Rolando Ferro, Erica Mattioli, Lucia Ricci, Riccardo Romito, Mariachiara Taibi - insieme ai loro amici. Nell'aula magna dell'istituto sono state quindi presentate in inglese le regole di "Think Up!" ai presenti che si sono suddivisi in questa occasione in sei squadre di 5-6 giocatori ciascuna. Dopo l'estrazione delle carte e il lancio dei dadi sono state quindi date le consegne per iniziare il gioco che alla fine ha prodotto sei bellissime storie, tutte inventate sulla base delle figure e delle azioni estratte. Premiare la migliore non è stato facile, anche se il pubblico ha deciso sul momento di proporre una sorta di applausometro per evitare le lungaggini del conteggio a punti. Sogni e mercanti, angeli e montagne, mari e farfalle, musicisti e lanterne sono stati alcuni dei protagonisti di queste storie fantastiche, non prive talvolta di una certa dose di ironia. Come nel caso del mercante che, alla fine di uno dei racconti di cui è protagonista, conclude con la battuta: "Love is overrated... Let's drink!!".



# PREMIO

## *contest spitfire*

Prof.ssa Cingolani Patrizia  
Prof.ssa Tassinari Marinella  
Tecnica di laboratorio  
Nappini Paola

Ravenna 3 settembre 2016

**L**iniziativa, promossa da Stefano e Viera, genitori di Alessio Lunardini, campione di break dance scomparso tragicamente nel maggio del 2014 all'età di 11 anni, è sostenuta dal Comune di Ravenna nella figura dell'assessore allo sport Roberto Fagnani.

Il Liceo Artistico ha partecipato al "contest spitfire", serata di spettacolo dedicata ad Alessio Lunardini (B-boy spitfire) che è arrivata alla sua terza edizione, presentando anche quest'anno artisti della break dance che si sono esibiti in gare spettacolari, al termine delle quali, si sono svolte le premiazioni per categorie d'età.

Il ballo che disegna lo spazio, ricco di figure armoniose, ci ha regalato l'emozione di quei corpi tesi al massimo della legge fisica, sfidandone i limiti, per

raccontare la bellezza dell'arte!

Luccichio di sudore e luci di scena, anatomia intrisa di musica, temi sonori che sospingono i movimenti studiati e provati incessantemente per arrivare al dono dello spettacolo, ci hanno tenuti incollati al palco per ore.

L'alunna T. del Liceo Artistico Nervi-Severini ha trovato una sintesi di quelle coreografie modellando la creta con la figura simbolo, l'alunna M. l'ha smaltata restituendola ai colori di scena e insieme hanno realizzato il primo premio donato al primo classificato della categoria più alta dei B-boys.

Stefano e Viera, genitori di Spitfire, campione della break dance, ringraziano il Liceo Artistico per la partecipazione!



# LO SPORT FA MALE, *a volte uccide*

Sesta edizione del progetto “GialloLuna va a scuola”

**L**e sollecitazioni per la mostra inserita nell'edizione 2016 di “GialloLuna NeroNotte” sono arrivate dalla coincidenza con le Olimpiadi, a Rio de Janeiro in agosto; lo svolgimento dei Campionati europei di calcio e la concomitanza del riconoscimento di Ravenna come “Città europea dello sport”.

Il tema è stato affrontato declinandolo in “giallo”, con il titolo “Lo sport fa male, a volte uccide”. Nel corso degli incontri del festival (ultima settimana di ottobre) si sono così proposti thriller e romanzi di genere ambientati nel mondo dello sport, compresi quelli scritti da ex sportivi.

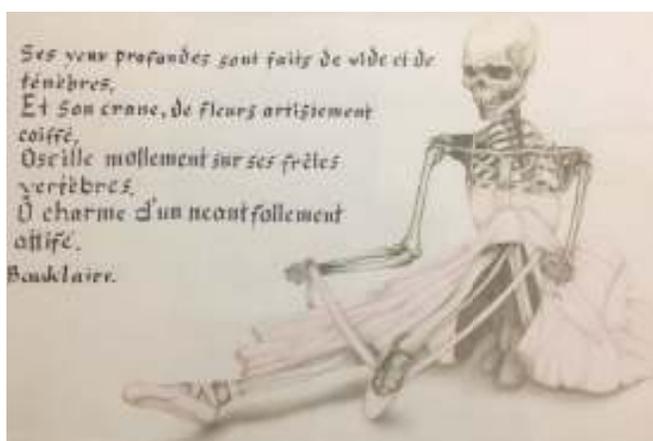
Il percorso per gli studenti del liceo artistico Nervi-Severini indicava alcuni possibili modi d'approccio al tema, sui quali elaborare progetti grafici, con qualsiasi tecnica esecutiva.

Il primo riguardava la cronaca nera, quindi il legame fra produzione artistica e realtà. A partire dai casi di doping, per passare alle competizioni truccate (combine), praticamente in ogni pratica sportiva; per arrivare a comprendere anche i grandi scandali che hanno infestato, e avviliscono, questo mondo, come calciopoli.

La seconda traccia era specificamente legata alla letteratura poliziesca e a come ha descritto il mondo dello sport e i crimini perpetrati fra palestre, campi da gioco e altro ancora. È stata fornita una lunga bibliografia, da Arthur Conan Doyle alle recentissime antologie su calcio e delitti (edite da Sellerio, Mondadori, Novecento Ed.), alla quale attingere per trarre ispirazione.

Infine la sport “fa male e a volte uccide” anche nella scrittura e nelle illustrazioni umoristiche, da Mordillo a Serré. Un itinerario più complicato e, forse per questo, più stimolante.

La mostra è stata allestita negli spazi del Palazzo dei Congressi e una mattinata del festival è stata interamente dedicata ai ragazzi, con la consegna delle borse di studio, il commento dei lavori e l'inaugurazione appunto della mostra. Hanno partecipato al progetto gli studenti delle classi:





**CLASSE I A** (docente, professoressa Pieranna Manara): Francesca Brigliadori, Anna Andrea Lolli, Margherita Vittoria Nava, Alessia Ponti, Anna Rivalta, Anna Sedioli.

**CLASSE I C** (docente, professoressa Pieranna Manara): Paolo Comandini, Federico Senni.

**CLASSE II A** (docente, professoressa Pieranna Manara): Elisa Arosti, Alice Fort, Giulia Mazzotti, Chiara Ossani, Martina Ronchetti, Marco Villani.

**CLASSE II B** (docente, professor Stefano Cappelletti): Filippo Bernabè, Darian Dacal, Michele D'Andrea, Diego Filidei, Matteo Gobbi, Isabella Pezzi, Livia Scalambra, Azzurra Rizzato, Alex Valmori.

**CLASSE III B** (docente, professor Andrea Tampieri): Elisa Utili.

**CLASSE IV B** (docente, professor Andrea Tampieri): Filippo Ianiero, Laura Piccinini, Giulia Serafino, Mattia Testa.

**CLASSE IV D** (docente, professoressa Romea Agostini): Arianna Roncagli.

**CLASSE IV E** (docente, professor Stefano Cappelletti): Valeria Bonfaini, Zoe Francia Lamattina, Diana Gilea, Beatrice Nubile, Riccardo Pace, Sara Zannoni.

**CLASSE IV Epm** (docente, professor Claudio Righi): Adele Bagnoli, Giulia Camporesi, Valentina Caprili, Antonio Casalino, Giulia Minardo, Kevin Verrocchio, Simone Zhilla.

**CLASSE V Epm** (docente, professor Claudio Righi): Maria Canducci, Marica Folicaldi, Davide Mambelli, Francesco Messina, Angela Ragusa, Manuel Russo, Noemi Scichitano.

**CLASSE V F**: Manuele Ascari

Le borse di studio, generosamente messe a disposizione da BPer: Banca, sono andate a Filippo Bernabè, Valeria Bonfaini, Maria Canducci, Darian Dacal, Marica Folicaldi, Alice Fort, Giulia Minardo, Margherita Vittoria Nava, Chiara Ossani, Laura Piccinini, Angela Ragusa, Mattia Testa, Elisa Utili, Marco Villani, Sara Zannoni.

# L'Arma dei CARABINIERI

Prof.ssa Domenica Scarpone

Per celebrare il coraggio, la forza e l'impegno di questi uomini, la classe IVD del Liceo Artistico "Nervi-Severini" ha deciso di realizzare, lo stemma araldico simbolo dell'Arma dei Carabinieri, per ricordarne l'importanza e la centralità nella Repubblica. Lo scudo è stato realizzato in creta semire bianca e poi smaltato in seconda cottura.



Lo scudo, simbolo dell'Arma dei Carabinieri, è stato commissionato dal Corpo dei Carabinieri di Ravenna alla classe IVD del Liceo Artistico "Nervi-Severini" dell'anno scolastico 2015/2016. Gli alunni che hanno partecipato alla realizzazione dell'opera scultorea sono Bianco Filippo, Pelloni Valentina e Piraccini Marta, coordinati dalla Prof.ssa Scarpone.

La scultura è stata realizzata in "creta semire" bianca, materiale per la sua peculiare plasticità.

L'elaborato si compone di tre elementi; il corpo centrale, sormontato dalla corona e terminante in un nastro sul quale è incisa la frase simbolo dell'Arma dei Carabinieri; Nei Secoli Fedele.

La scultura è stata accuratamente rifinita e svuotata, successivamente è stata cotta e poi smaltata dalla Prof.ssa Dal Pozzo con la collaborazione di alcuni alunni dell'attuale classe IVD. Per le parti dorate si è utilizzata la foglia d'oro.

Lo stemma, araldico simbolo dell'Arma dei Carabinieri, finito.



*Le fasi progettuali:  
dalla progettazione alla  
realizzazione.*



# ENRICO LIVERANI

L'opera dedicata a Enrico Liverani è stata inaugurata



*La scultura è stata modellata direttamente in cera ed in seguito fusa in bronzo con inserti in mosaico. Rappresenta un leggio come se idealmente un lettore stesse leggendo nel parco.*



# Un Guidarello VINCENTE

Michela Liverani, Talita Stanghelli-  
ni, Asia Casadei, Rosaria Marrone  
e Gaia Scaranna  
IVG

Un gruppo di dieci studenti di due classi IVC e IVG – sezione di grafica – ha partecipato al concorso del “Guidarello giovani X edizione” per – giornalismo, blog e sostenibilità d’impresa. Risultato: vinto il primo premio giornalismo dalla IVG

Quando abbiamo sentito pronunciare il nome della nostra classe, la IVG del corso di Grafica, per la vittoria del Premio formato cartaceo del Guidarello giovani X edizione il cuore si è quasi fermato. Eravamo bloccate nella poltrona del Palazzo dei congressi e non sapevamo se alzarci o no, ma sentivamo i proff. che ci incitavano a scendere le scale e a ricevere il premio e i complimenti della dott.ssa Melucci dell’USP e dei rappresentanti di Confindustria Ravenna che si congratulavano con noi il nostro reportage giornalistico. Tutto è iniziato quando i proff. Telò, Valletta, Macchia ci hanno proposto questa “avventura” nel mondo dell’imprenditoria ravennate: visitare due aziende e rappresentarle in un reportage video o giornalistico o in un sito web in formato blog. Una sfida.

La squadra della classe IVC – formata da Matteo Contra, Edoardo Fabbri, Sanduy Yanez, Ilaria Parrino, Riccardo Romito, si è concentrata sulle Terme di Punta Marina, girando un video bellissimo e mettendo on libe un blog altrettanto raffinato ed elegante. Noi, invece – Michela Liverani e Talita Stanghelli, oltre alle compagne di classe Asia Casadei, Rosaria Marrone e Gaia Scaranna – ci siamo dedicate alla visita della casa vinicola Montanari di Villanova di bagnacavallo, dove ci ha portato un lussuoso pullman tutto per noi.



L’incontro con la famiglia Montanari è stato semplicemente stupendo! Il padre, e i due figli ci hanno accolto con tutti gli onori, svelandoci i vari segreti della loro azienda davvero internazionale.

Il nostro articolo si intitola “Matana” perché è il soprannome di questa famiglia nel loro paese. Una famiglia che ha aperto una filiale in Sry Lanka, dove oltre a produrre vino, intraprendono tante azioni di solidarietà verso la popolazione. La visita è stata davvero arricchente, soprattutto per l’incontro con Michela la figlia dei Montanari che è una giovane imprenditrice che ha deciso di abbandonare la carriera diplomatica a Bruxelles per riunirsi alla famiglia nell’organizzazione dell’impresa. Abbiamo capito come sia difficile organizzare la produzione del vino dalla fermentazione dell’uva fino all’imbottigliamento e l’etichettatura. Da grafiche abbiamo molto apprezzato le belle etichette della ditta, anche nel campo della produzione dell’olio. Alla fine della visita ci ha accolto un piccolo buffet che ha allietato l’incontro.

Questa esperienza è molto importante per noi anche in relazione all’Alternanza scuola/lavoro, in quanto siamo in una fase in cui cominciamo a capire come funziona il mondo del lavoro dove ci dovremo inserire nei prossimi anni. Ringraziamo tutti, a cominciare dai nostri professori, per l’opportunità che ci è stata offerta.

# 33 GRADAZIONI

## Di Dante

Gamberini Margherita  
e Carroli Camilla  
IIIE

**D**al 18 settembre al 23 ottobre, presso la biblioteca A. Oriani di Ravenna, si è potuto assistere a una mostra sul volto di Dante Alighieri, omaggio al più grande poeta italiano. Questa mostra è l'esempio di come la Street Art possa essere fusa con la cultura classica, in questo caso con il sommo poeta Dante Alighieri, creando nuovi capolavori.

L'ideatore di questo progetto è Marco Miccoli, il proprietario di Bonobolabo, negozio di Skate molto conosciuto tra i giovani di Ravenna, che ha spesso collaborato, con la sua associazione, per iniziative di restauro, come nel caso della Darsena di città e per il Restart, a Imola.

Con il termine "Street Art" non si intende solo la tecnica di graffito sulle pareti, come induce il pensiero comune, bensì tutto ciò che si basa su idee alternative, spesso condizionate dalla visione che l'artista può avere di ciò che lo circonda; infatti, le opere realizzate possono variare da quella che può essere semplice tecnica di matita o pittura su tela al tradizionale mosaico ravennate, così come può essere usato l'aiuto del digitale, fino a vere e proprie sculture di pane o altri materiali alternativi come il tecnogel. In ognuna di queste creazioni l'artista ha cercato di imporre la propria reinterpretazione della Divina Commedia e dell'immagine del poeta.

Per questa mostra hanno collaborato 33 artisti, i quali, con stili, tecniche e materiali differenti, dalle opere digitali alle fumettate, dal mosaico all'uso del tecnogel, fino ad arrivare alla tape art, hanno interpretato il volto di Dante.

Ci raccontano, in particolare, gli alunni della classe IIIIE del liceo Artistico di Ravenna, che hanno visitato la mostra nella giornata del 7 ottobre e che ne sono rimasti molto colpiti: «C'erano diverse opere originalissime del volto di Dante, per esempio sculture in pane o in tecnogel; inoltre c'erano disegni topografici cioè "formati" da parole o versi, in questo caso della Divina Commedia;

e infine c'erano opere digitali o a mosaico, come quello di Luca Barberini che ci è piaciuta molto.»>> Molti artisti hanno fatto un collegamento anche con il Paradiso, il Purgatorio e l'Inferno danteschi: alcuni lo hanno modernizzato nelle forme del volto e altri lo hanno rappresentato non fisicamente ma attraverso figure o oggetti. Alcuni dei disegni esposti sono schizzi di quello che, appena ce ne sarà la possibilità, diventerà un altro dei murales atto a decorare e colorare la storica città di Ravenna. Speriamo tutti che la nostra città continui ad organizzare eventi di questo genere per far sì che anche i giovani si appassionino alla cultura italiana.





50 *minuti...*

Foto di Martina Pasini VC

Le studentesse raccontano l'esperienza vissuta durante il viaggio d'istruzione ad Auschwitz e Birkenau.

Martina Pasini,  
Giorgia Cavallari e  
Rebecca Portaleone  
VC

Lo scorso Ottobre abbiamo avuto la possibilità di visitare il Campo di Concentramento di Auschwitz e il Centro di Sterminio di Birkenau, a Cracovia, in Polonia. Il campo è collocato in un piccolo villaggio e, all'interno delle strutture presenti in esso, sono state allestite delle esposizioni per tutti coloro che decidono di visitarlo. La visita-studio è stata svolta in due giorni diversi della durata di circa quattro ore ciascuno. Inizialmente nessuno sapeva cosa aspettarsi, o cosa avremmo trovato al di là del famoso cancello. Ognuno di noi ha ovviamente provato emozioni diverse, ma tutti entrando siamo stati avvolti da un drammatico senso di vuoto. Una cosa molto importante che la guida ha sottolineato diverse volte, è la differenza tra "Campo" di Concentramento e "Centro" di Sterminio, in quanto la parola "campo" indica qualcosa all'interno della quale c'è vita, ma come poteva esserci vita in un luogo dove le persone venivano mandate a morire? Il Campo di concentramento era quel luogo dove i prigionieri venivano disumanizzati e costretti a lavorare per la costruzione del campo stesso, ciò nonostante non mancavano torture ed esecuzioni per futili motivi. Il Centro invece aveva

come unico scopo quello di uccidere i prigionieri che ci giungevano.

I prigionieri iniziavano il loro "viaggio" in treno, e rivedevano la luce solo diversi giorni dopo la partenza, non avevano né cibo né acqua, ed essendoci poco spazio, erano costretti a stare tutti accatastati. Venivano illusi che al loro arrivo avrebbero iniziato una nuova vita all'interno del campo, motivo per il quale scrivevano i nomi sulle proprie valigie, pagavano il biglietto del treno e si portavano le chiavi di casa. Non c'era nemmeno il tempo di riabbracciare i propri cari, che già venivano selezionati e divisi. Coloro che erano considerati idonei al lavoro venivano sottoposti ad un periodo di quarantena per prevenire la diffusione di malattie all'interno del campo, venivano fatti svestire e costretti ad indossare la divisa da lavoro, facendoli diventare "Stücke" ovvero "pezzi". Avevano solo quella per ripararsi dal freddo, infatti era una delle più comuni cause di morte naturale.

Alle quattro del mattino suonava il gong della sveglia e ben poco era il tempo per prepararsi in 5 secondi esatti per passare dalle latrine per soddisfare i loro bisogni fisiologici. Veniva servita una

brodaglia di umile consistenza. Dopodichè veniva fatto l'appello, i detenuti erano costretti ad avanzare in file parallele ed alcuni di loro venivano uccisi a colpi di pistola per far capire che per loro i detenuti erano considerati "nulla". Durante il lavoro alcuni prigionieri perivano, e le spoglie dovevano essere riportate al campo dai compagni sopravvissuti. La sera al ritorno dal lavoro procedevano in file ordinate al ritmo di marcia scandito dall'orchestra, venivano perquisiti, e chi veniva trovato in possesso di qualsiasi cosa era punito. Venivano inflitte diverse pene tra cui, la reclusione in piccoli box per diversi giorni, oppure venivano murati e lasciati morire di inedia oppure condannati in finti processi. Intorno alle ore 21 entrava in vigore il silenzio notturno durante il quale era vietato lasciare i blocchi.

A Birkenau era diverso, i prigionieri venivano portati lì con il solo scopo di essere uccisi, e spesso non sopravvivevano per più di 50 minuti. Dormivano in vere e proprie baracche su ripiani in legno grandi come un letto matrimoniale dove dovevano starci dalle nove alle dodici persone. In una delle

baracche venivano portati e lasciati anche diversi giorni i prigionieri in attesa della loro morte. I prigionieri erano divisi in uomini, donne e bambini. Certe sere le guardie delle SS entravano ubriachi nelle baracche delle donne, che erano obbligate a sporgere la testa fuori dai ripiani e quelle considerate brutte venivano colpite in faccia con una spranga di ferro. Alcuni bambini, specialmente i gemelli e quelli considerati belli, erano sottoposti ad esperimenti, e venivano selezionati in modo crudele. Una delle cose più scioccanti che ci sono state raccontate è che dopo essere stati usati per gli esperimenti, i bambini venivano impiccati e siccome la maggior parte di loro erano troppo leggeri, dovevano essere tirati per i piedi.



Foto di Giorgia Cavallari VC

## Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Il 25 novembre 1960, a Puerto Plata, nella Repubblica Dominicana, le sorelle Minerva, Maria Teresa e Patria Mirabal, politicamente impegnate nella lotta al regime dittatoriale di Rafael Trujillo, mentre si stavano recando, in prigione a far visita ai loro rispettivi mariti imprigionati per attività sovversive, furono rapite da agenti della polizia segreta e uccise per strangolamento e bastonate dopo sevizie e torture, e gettate in un precipizio per simulare un incidente. L'enorme ondata di sdegno nell'opinione pubblica provocò ripercussioni decisive per la fine in breve tempo del regime dominicano. Quando l'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 17 dicembre 1999 decise di istituire una giornata internazionale dedicata alla lotta per l'eliminazione della violenza sulle donne, decise di designare questa data in ricordo e memoria della lotta e del barbaro omicidio delle sorelle martiri alla causa della libertà.

Questa Giornata è dedicata alla memoria di tutte le donne vittime di brutali episodi ed è incentrata sull'organizzazione di attività di sensibilizzazione



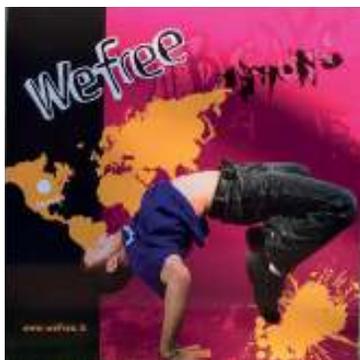
sull'opinione pubblica della necessità di combattere la violenza, perpetrata in qualunque modo, da chiunque nei confronti della donna. Ravenna, purtroppo, non è esente da questi episodi che spesso culminano con una uccisione. E l'ultimo, assunto nella cronaca nazionale per la notorietà dei protagonisti, ha svegliato più di una coscienza nella nostra sonnolenta cittadina. Giustamente. Una scarpetta rossa, assunta da alcuni anni a simbolo della giornata mondiale contro la violenza sulle donne, è apparsa su moltissime vetrine di negozi. Anche il Liceo Artistico di Ravenna, conscio del proprio ruolo di formatore di coscienze, ha sentito l'esigenza di manifestare la propria adesione alla Giornata Internazionale contro la violenza sulla donna, tramite la trasposizione visiva, ben in mostra a fianco dell'ingresso alla scuola, sul muro esterno il portone, del simbolo assunto come logo fondante del movimento: una scarpetta da donna rossa, taglia X10L. Realizzata dagli alunni della classe IIC, la scarpetta misura mt.2,40 di lunghezza e 1,20 di altezza. Il supervisore del progetto è il prof. Valentini Vittorio. Gli alunni hanno inoltre prodotto, con la prof.ssa Pieranna Manara, alcuni dipinti a tema che sono stati esposti all'interno dell'ingresso accompagnati da foto significative sulla violenza realizzate utilizzando la scarpetta rossa.



# DIPENDE DA NOI

Maria Giulia Paci  
IIIE

*Alla scoperta dell'indipendenza e della libertà dalle sostanze e dai giudizi, San Patrignano racconta*



Nella giornata di mercoledì 12 ottobre 2016, gli alunni delle classi III E e III D del liceo artistico Pier Luigi Nervi – Severini di Ravenna, accompagnati dai loro docenti, sono andati in gita a San Patrignano, in provincia di Rimini, in occasione dei We Free Days, un'iniziativa della comunità che prevede l'ascolto delle storie dei ragazzi che vivono lì e la partecipazione ad alcune attività organizzate, come incontri, corsi di teatro e stand di vario tipo.

**P**iazzale Aldo Moro, ore 7:55, gli studenti della 3 E sono partiti per San Patrignano; al loro arrivo sono stati accolti da due ragazzi che sarebbero state le guide del gruppo per tutta la durata delle attività.

San Patrignano è situata sui colli riminesi e si presenta in maniera accogliente anche grazie alla presenza di una ricca vegetazione molto gradevole, che conta anche la presenza di cavalli e di cani, allevati dai ragazzi della comunità.

La prima attività proposta si è svolta nel teatro dove, inizialmente, un presentatore, Francesco Apolloni, ha fatto salire sul palco dei ragazzi scelti a caso sul momento per intrattenere il pubblico, poi è iniziato lo spettacolo "ragazzi permale" che la comunità porta avanti da anni, nel quale i suoi ragazzi si raccontano agli studenti senza la pretesa di insegnare nulla, solo per far riflettere sulle scelte quotidiane.

Alla fine dell'attività in cui Giulio, uno dei ragazzi di San Patrignano, ha raccontato la sua storia in maniera chiara e toccante, i ragazzi sono stati portati in una piazzetta allestita con tavoli e sedie per pranzare con dei panini, una bibita a scelta e un muffin, preparati nella cucina di comunità.

In seguito la guida Debora, ha condotto gli studenti ad un altro incontro intitolato: "E tu che combattente sei?" in cui l'attrice Cristiana Capotondi e la scrittrice Gabriella La Rovere hanno raccontato la propria esperienza di vita: la Capotondi ha parlato del suo nuovo film tratto dal libro di Lucia Annibali "Io ci sono", in cui viene raccontata la terribile esperienza della scrittrice, vittima di stalking, in cui lo stalker, sposato, avvocato di successo con una famiglia benestante che aveva intrapreso una relazione con Lucia la quale poi decide di troncarsi a causa di un comportamento violento dell'uomo, ha assoldato due persone per sfigurarla con l'acido, e di come

ne abbia saputo trarre il meglio nonostante tutta la sofferenza vissuta, mentre la scrittrice ha raccontato la sua esperienza di madre con una figlia affetta da una malattia rara, del lungo calvario che ha vissuto a causa di questa malattia e della nascita del suo libro. L'attività seguente si è svolta in una piazzetta in cui erano stati allestiti vari stand: si potevano stampare sulle maglie figure a piacere tra quelle proposte, fare foto di gruppo e prendere gadget.

Lungo il tragitto verso l'ultima attività della giornata, gli studenti hanno potuto visitare altri stand di vario genere, come ad esempio quello in cui venivano serviti cocktail analcolici per dimostrare che si può bere un cocktail per il piacere di farlo e non solo per "sballarsi".

L'ultimo incontro della giornata ha visto protagonisti gli attori della compagnia teatrale di San Patrignano, che ha fatto svolgere ai ragazzi degli esercizi per "sciogliersi" un po' e poter stare davanti alle altre persone senza provare imbarazzo. In seguito hanno fatto chiudere gli occhi a tutti gli studenti e hanno recitato un dialogo su come le persone si lascino troppo spesso influenzare da ciò che viene detto loro e di come diano troppo peso a ciò che vedono dentro lo specchio senza preoccuparsi di vedere dentro di sé.

L'attività si è conclusa con un bellissimo ballo di gruppo, poi gli studenti sono stati riaccompagnati agli autobus che li hanno riportati a Ravenna.



# UN MURALE per l'amicizia

Prof. Andrea Tampieri  
Coordinatore del progetto

I ragazzi della VE progettano e realizzano un grande dipinto per il ventennale del gemellaggio fra le città di Ravenna e Chichester (GB)

**N**ella didattica del liceo artistico, oltre alla formazione specifica sulle tecniche e le metodologie operative dei vari percorsi di studio, in particolare negli ultimi anni di corso, si dedica ampio spazio all'aspetto progettuale.

In genere si simula la richiesta di un ipotetico committente e gli studenti sono invitati a formulare una proposta attraverso un percorso progettuale che, partendo da una prima fase di ricerca iconografica e concettuale, attraverso schizzi e varie ipotesi compositive e cromatiche, giunga a una "bozza esecutiva" originale e personale, cioè al modello in scala di ciò che poi dovrebbe essere realizzato nelle reali dimensioni. La proposta dell'Associazione amici di Chichester di realizzare un grande dipinto murale in occasione del ventesimo anniversario del gemellaggio fra Ravenna e la città inglese, è stata per noi una straordinaria opportunità in quanto ha permesso agli studenti del Liceo (nello specifico i ragazzi dell'attuale VE del corso di Pittura) di confrontarsi con una reale committenza, con specifiche richieste e esigenze da rispettare, verificando nella realtà ciò che altrimenti sarebbe stata una semplice simulazione.

Lavorando individualmente o a piccoli gruppi, nello scorso anno scolastico, la classe ha realizzato 11 diversi progetti che sono poi stati sottoposti a una commissione formata da rappresentanti dell'Associazione, dell'Ufficio Politiche Europee del Comune di Ravenna, della Soprintendenza alle Belle Arti, del Museo d'Arte della Città (MAR) e del Li-

ceo Artistico. Dopo un'attenta analisi e discussione la commissione ha scelto il progetto di Vittoria Gasponi e Sara Zannoni. All'inizio di questo anno scolastico, nel mese di ottobre, le ragazze vincitrici e alcune compagne di classe (Serena Valisi, Zoe Francia Lamattina, Beatrice Nubile e Valentina Pesci) si sono poi cimentate nella parte più ardua: la realizzazione del dipinto su una superficie di 3,5 x 5 metri in una parete predisposta dal Comune di Ravenna sul muro di recinzione della Scuola Materna Garibaldi, prospiciente sul piccolo parcheggio del MAR.

Questo lavoro è stato un po' un'avventura, sia per le difficoltà delle grandi dimensioni, a cui nessuno era abituato, sia per le condizioni atmosferiche, sempre sotto la minaccia di pioggia, a volte col vento che faceva volare i fogli dei progetti... Ma alla fine siamo riusciti a portarlo a termine per tempo! Il 27 ottobre c'è stata l'inaugurazione ufficiale alla presenza dei "gemellati" inglesi, dell'Associazione "Amici di Chichester", dell'assessora Bakkali, di Linda Kniffitz del MAR, della Preside del Liceo e tanti altri. Ma fra il folto pubblico si distingueva un gruppetto di piccolini della Scuola Materna, felicemente sorpresi dell'inaspettato "regalo". Il nostro murale è stato molto apprezzato e lodato da tutti, in special modo dagli "amici" di Chichester che si sono cordialmente offerti di ospitarci nella loro città. Non l'abbiamo mai vista... ma un po', lavorando al murale, ci siamo affezionati!





## *un video per le città gemelle*

Bianca Ceccarelli  
e Thomas Montalti  
V5

**D**urante lo scorso anno scolastico gli studenti dell'attuale classe VC sezione di grafica hanno realizzato un cortometraggio dal titolo "Postcard to Chichester" per celebrare il ventesimo anniversario del gemellaggio fra le due città, il tema era Twins. Gli studenti autori e protagonisti del cortometraggio Martina Pasini, Thomas Montalti, Pietro Guberti, Bianca Ceccarelli raccontano il loro progetto: "Come prima fase progettuale abbiamo pensato a varie sceneggiature, discusse successivamente con l'insegnante Cinzia Valletta per arrivare alla scelta più adatta. Dopodiché si è passati alla fase attiva del progetto cioè effettuare le riprese per le vie di Ravenna mostrando, così, i monumenti più importanti della città. Dopo la

pausa estiva abbiamo ultimato le riprese girando l'ultima parte e quindi montando il video. Dettagli tecnici a parte, il nostro video ha come messaggio di fondo il legame tra due gemelle che fin dall'infanzia, nonostante l'enorme distanza che le separava, si sono scambiate lettere, foto e testi delle loro vite. Inoltre abbiamo voluto utilizzare come mezzo di comunicazione una lettera. Alquanto insolito, non pensate? Visti la contemporaneità, dove tutto si svolge sui social, l'utilizzo di una lettera da al video un sapore più poetico e sentimentale. Il 28 ottobre una giuria composta da esperti ha valutato come miglior video la nostra proposta "Postcard to Chichester" mettendo in evidenza la nostra cura e qualità tecnica con cui è stato realizzato.



# ESSERE DISLESSICI A SCUOLA *e all'Università*

Genitori  
del Comitato  
Sudenti DSA

Si è svolta a Ravenna la prima Settimana Nazionale della Dislessia

**D**a martedì 4 a lunedì 10 ottobre 2016, a Ravenna e, in contemporanea, in altre 90 città italiane, AID Associazione Italiana Dislessia ha promosso oltre 600 tra eventi, laboratori e spettacoli, in occasione della I Settimana Nazionale della Dislessia.

L'iniziativa, che aveva l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico e accrescere la consapevolezza di chi è affetto da DSA, ma anche di chi interagisce con persone che evidenziano Disturbi Specifici dell'Apprendimento, è stata indetta in concomitanza con l'European Dyslexia Awareness Week e nel sesto anniversario dell'approvazione della Legge 170 dell'8 ottobre 2010 che ha sancito – in Italia – il diritto alle pari opportunità nell'istruzione per i ragazzi con dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. La nostra città si è distinta per l'organizzazione di due eventi principali.

Nel chiostro della Biblioteca Classense, volontari dell'AID hanno animato banchetti informativi sulle tematiche dei DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) rivolti agli utenti della biblioteca, ma anche a genitori, insegnanti e chiunque volesse avvicinarsi al mondo della dislessia.

Numerosa è stata l'affluenza e le domande alle quali i volontari hanno risposto anche con l'ausilio del sito dell'Associazione Italiana Dislessia ([www.aiditalia.org](http://www.aiditalia.org), <http://ravenna.aiditalia.org>) che è stato illustrato in tutte le sue parti.

Tuttavia l'iniziativa che ha suscitato maggior interesse è stato l'evento "MY STORY", che ha avuto luogo presso l'Aula Magna dell'IC Ricci Muratori l'8 ottobre scorso.

Alberto Righi, neo-laureato in Filosofia, e Francesco Biagioni, studente della Facoltà di Psicologia di Pisa, giovani volontari AID, hanno raccontato ai ragazzi la loro esperienza di studenti con DSA: scoprire che cos'è la dislessia e come affrontarla a scuola, all'università e nella vita quotidiana.

na.

Nella mattinata l'iniziativa è stata dedicata alle scuole secondarie di primo e secondo grado, che hanno aderito numerose da tutta la provincia: erano presenti oltre 250 tra studenti e docenti accompagnatori, che hanno seguito con attenzione le testimonianze dei giovani ospiti dislessici, ponendo anche diverse domande.

Tra tutte le scuole si è distinto il Liceo Artistico Nervi Severini, con la partecipazione record di quasi 60 studenti, accompagnati dalla referente per DSA prof.ssa Luciana Pullini e dalle prof.sse Maria Cristina Guberti, Silvia Gordini, Silvia Gaudenzi.

Nel corso della mattinata è intervenuta anche l'Assessore all'Istruzione del Comune di Ravenna Oued Bakkali. Nel pomeriggio l'incontro è proseguito per genitori, parenti, amici e dislessici adulti, a volte da poco consapevoli della natura delle loro difficoltà, ma anche di tecnici come medici e psicologi e tante altre persone interessate all'argomento. AID - Associazione Italiana Dislessia - nasce con la volontà di fare crescere la consapevolezza e la sensibilità verso il disturbo della dislessia evolutiva, che in Italia si stima colpisca circa 1.900.000 persone. L'Associazione conta oltre 18.000 soci in Italia e 220 a Ravenna. AID lavora per approfondire la conoscenza dei DSA e promuovere la ricerca, accrescere gli strumenti e migliorare le metodologie nella scuola, affrontare e risolvere le problematiche sociali legate ai DSA. L'Associazione è aperta ai genitori e familiari di bambini dislessici, ai dislessici adulti, agli insegnanti e ai tecnici (logopedisti, psicologi, medici)





Prof.ssa Dolores Veschi

# OMAGGIO *a Dario Fo*

**D**ario Fo debuttò al Teatro Roma di Trento con il monologo "Johan Padan a la scoperta de le Americhe". Si tratta del frutto di una ricerca sulla vita di alcuni naufraghi europei che, travolti da uragani, nei primi anni del '500 si ritrovano scaraventati sulle coste del Nuovo Mondo. Essi, tornati in patria, narrano della loro avventura di conquistatori, prigionieri degli indios che in più di un caso li hanno nutriti con l'intento di servirsene come cibo. Quei disperati si sono salvati recitando ognuno il personaggio di stregone, indovino, sciamano... Vivendo coi selvaggi scoprono di non essere superiori ma a loro volta servi dei conquistatori. Attraverso testimonianze dell'epoca, Fo racconta, in una lingua antica reinventata, della resistenza degli indiani del Mississippi all'invasione europea. Queste lotte cinquecentesche saranno all'origine dell'invincibile difesa dei Seminole, i nativi americani che non si arresero mai. Si tratta della scoperta di un'epopea censurata dai libri di storia. La giullarata terrà il cartellone per tre anni. L'idea di Berico (artista Cesenaticense e amico di Dario Fo) e delle studentesse Eva Giunchi e Alice Borghetti, del Liceo Artistico "Nervi Severini" di Ravenna, in occasione dell'alternanza scuola/lavoro, di realizzare in omaggio a questo artista e a questo lavoro teatrale una scultura tridimensionale dove sono rappresentati un Indios a cavallo e uno a piedi, dove il colore e l'immagine restano fedeli

alle immagini dipinte dal grande Dario Fo, nella rappresentazione teatrale l'immagine e la parola si fondono, così le immagini e i colori di questo lavoro rendono la forza espressiva dei personaggi, i volti, le acconciature e le diagonali delle immagini danno vita a questi personaggi sciamani, giullari, indovini, in un'atmosfera fantastico-giocosa.



# ALTERNANZA SCUOLA LAVORO *ANNO SCOLASTICO 2016/2017*



## STRUTTURE OSPITANTI STAGE CLASSI QUARTE

### 1. COMUNE DI RAVENNA

(Scuole infanzia, IAT, Ufficio Urbanistica, Ufficio Stampa, Accademia Belle Arti I.A.T)  
Via Massimo D'Azeglio, 2 - 48121 Ravenna

### 2. COMUNE DI CESENATICO

Palazzo del Turismo Primo Grassi - Viale Roma 112

### 3. BIBLIOTECA CLASSENSE

Via Alfredo Baccarini, 3, 48121 Ravenna RA 0544 482112

### 4. BIBLIOTECA "MARIA GIOIA" DI CERVIA

Circ. Edoardo Sacchetti, 111, 48015 RA 0544 979384

### 5. RAVENNA TEATRO - TEATRO RASI

Ravenna via di Roma, 39 0544 36239

### 6. TEATRO BONCI

Via Aldini, 22 - 47521 Cesena (FC) Tel 0547 355723

### 7. MAR Museo d'Arte della città di Ravenna

Via di Roma, 13 Ravenna 0544 482477

### 8. MUSEO LA CASA DELLE MARIONETTE

Vicolo Padenna 4/a Ravenna 0544/32056

### 9. ARCIDIOCESI RAVENNA - CERVIA

Museo Arcivescovile Ravenna Piazza Arcivescovado, 1 0544541688

### 10. CONSOLATO CIPRO

Via Augusta Rasponi, 38A 48121 RAVENNA Tel 0544-213048 Fax 0544-211677

### 11. SCUOLA INFANZIA "CRISTO RE"

Corso della Repubblica, 46, 48011 Alfonsine RA 0544 81242

### 12. SCUOLA PRIMARIA "SAN GIUSEPPE"

Via della Fontana - San Giuseppe Comacchio 0533 310498

### 13. SCUOLA PARITARIA "SAN VINCENZO DE' PAOLI"

Via F. Negri, 28 48121 Ravenna 0544-213679

### 14. SCUOLA PARITARIA INFANZIA "MAMMA MARGHERITA"

Circ. Canale Molinetto, 139, 48121 Ravenna 0544 470345

### 15. SCUOLA PARITARIA INFANZIA "TANTE LUNE"

Via P. Traversari n. 110 Ravenna 393 8292900

### 16. SCUOLA INFANZIA CERVIA "L'ARCOBALENO"

Via Molveno, 14, 48015 Cervia RA 347 369 5905

### 17. SCUOLA PARITARIA INFANZIA "SAN SISTO II"

SANTERNO (Ravenna) Via degli Angeli 9 0544 417373

### 18. SCUOLA ARTI E MESTIERI di Cotignola

Piazza Vittorio Emanuele II, 31 0545 42110"

### 19. RAVENNANTICA - TAMO

Via Mario Gordini, 27, 48121 Ravenna RA Telefono:0544 36136

20. **JOBS DI ERRANI SRL – ARCH. GIANLUIGI ERRANI**  
Ravenna, via Salara n. 32 telefono 0544/34420
21. **DIMEDIA**  
Via Cesarea, 171, 48121 Ravenna RA 0544 61298
22. **STUDIO TECNICO GEOM. MAGRI RAFFAELE**  
Ravenna, via G. Michelucci n. 34 telefono 0544/405025
23. **GEOMETRA VINCENZO PAPI**  
Via Ravegnana, 37 Ravenna tel. 3292057155
24. **ARC LAB - STUDIO ASSOCIATO DI ARCHITETTURA**  
Ravenna, via Magazzini Posteriori n. 41 0544/35345
25. **ARCHLABO ARCHITETTO FOCACCIA**  
Via Massimo D'Azeglio, 38, 48121 Ravenna RA 0544 215424
26. **STUDIO DI RICERCA E PROGETTAZIONE BOLZANI**  
Via Amalasunta. 49 Ravenna 0544 453783
27. **LIBRERIA SCATTISPARSI** di Fabrizio  
Bergonzoni Via Sant'Agata, 8, 48121 Ravenna
28. **RESTAURO ETTORE LELLI**  
Via Sant'Agata, 18, 48121 Ravenna 05441883302
29. **STEFANIA CARATTONI RESTAURI**  
Via Lametta 79 Ravenna
30. **FOTOVIDEOSYSTEM** (Studio fotografico)  
Ravenna Via Mazzini, 45 0544 38263
31. **FOTO DIGITAL DISCOUNT**  
Via Cesarea, 138, 48123 Ravenna RA 0544 188 3058
32. **COPY SERVICE**  
Via Filippo Re, 121, 48124 Ravenna RA 0544 407960
33. **LAVORI CREATIVI**  
Giampaolo Ossani Bagnacavallo 0545 62429 347 5550989
34. **FOTO BADESSI**  
Circ.San Gaetanino 177 Ravenna 0544 455635
35. **FOTOSTUDIOART PH**  
Viale Giacomo Matteotti, 67, Cesena FC 0547 20300
36. **BOTTEGA CERAMICA** di Elisa Grillini  
Via Delle industrie Cervia 17 Montaletto di Cervia 335296342
37. **FIorenza PANCINO** Bottega Ceramica  
Via San Filippo Neri, 2/ A 48018 Faenza 333 4614772
38. **MIRTA MORIGI CERAMICHE**  
Via Barbavara, 19/4 48018 FAENZA RA 0546 29940
39. **PLASTIKART** Scultura e scenografia  
Via Corbari Silvio, 150, 47521 Cesena FC 0547 28166
40. **GRUPPO MOSAICISTI**  
Via Benedetto Fiandrini, 48121 Ravenna RA 0544 34799
41. **FUCINARTE** Mosaico & Creazioni Artistiche di Alessio Callegaro  
Via Oberdan 5, Ravenna
42. **ANNA FIETTA** (Laboratorio di mosaico)  
Ravenna Via Argentario, 21 0544 213728
43. **SILVIA NADDEO** Mosaici  
3394955167 silvia.naddeo@gmail.com
44. **DUSCIANA BRAVURA**  
Mosaici Via Cerchio Ravenna 3332655422
45. **BARBARA LIVERANI STUDIO**  
Via Girolamo Rossi, 21/ A, 48121 Ravenna RA 0544 215162
46. **CRYSTALS BIJOUX**  
Via Sabbionara Posteriore, 7, Ravenna RA 0544 271661
47. **MONILIA LAB & STORE** di Unich Luca e Scolaro Ettore  
110, C. Emaldi - 48034 Fusignano 0545 542115

48. **AUDIO 73** di Gamberini G. & Co. Snc  
Via Glorie, 98 48012 Villanova di B., RA 338 8738722 - 342 1475992
49. **BONOBOLABO** Via Centofanti, 79, 48121 Ravenna RA0544 200202
50. **AD SERVIZI** di Amore Davide  
Via Dell'essicatoio 29 - 48121 Ravenna 3896697727
51. **RECLAM**  
Viale della Lirica, 43, 48124 Ravenna RA 0544 408312
52. **ELEVEL**  
Via Chiarissimo Falconieri, 26, 48124 Ravenna RA 0544 275044
53. **PICCOLA STAMPA**  
Via Ravegnana, 6 48100 Ravenna 3333293725
54. **MORELAB** Agenzia comunicazione  
Via Sabbionara Posteriore, 42, 48121 Ravenna RA 338 174 5944
55. **FABRIZIO VARESCO PRODUZIONI**  
Via Don G. Minzoni, 40, 48121 Ravenna RA 0544 39968
56. **SIMATICA GAMMA SERVIZI**  
Via Fratelli Lumiere, 46/A, RA 0544 501600
57. **CASADIO FRANCO LAB. ODONTOTECNICO**  
29, Via Lanciani Filippo - 48122 Ravenna 0544 423881
58. **BELLOSI AVV. PAOLA EMILIA**  
Via le Corbusier, 33, 48124 Ravenna RA 0544 281041
59. **STUDIO CAPANNI SRL**  
Via Giuseppe Mazzini, 74, 48121 Ravenna RA 0544 463936
60. **PASTICCERIA AL DUOMO**  
Via Port'aurea, 10, 48121 Ravenna RA 0544 31179
61. **THE LAURA CAKE**  
Via Castel S. Pietro, 16, 48121 Ravenna RA 0544 39861
62. **POLITECNICA** Di Ermanno Bagnoli e Figli S.N.C.  
Via Corrado Ricci, 13, 48121 Ravenna RA 0544 32364
63. **LETIZIA ONLUS LA MACINA**  
Via Faentina, 284, 48124 Fornace Zarattini RA 345 884 1730
64. **SOLIDARIETÀ INTRAPRESA SOCIETÀ' COOPERATIVA ONLUS**  
Via Ponte della Vecchia, 86 Castiglione di Ravenna 0543722777
65. **MARY'S FLOWERS**  
Via Castiglione, 5 48015 CASTIGLIONE DI CERVIA (RA) 333 5460043
66. **FIORERIA AL DUOMO** di Bandini Catia  
Via Port' Aurea Ravenna Tel.0544-217575
67. **ALTROMERCATO** (Equo -Solidale)  
Ravenna Via Corrado Ricci
68. **ASSOCIAZIONE SPORTIVA EDERA**  
Via Nicolodi, 17 · 0544 420256
69. **OTTICA GASPETRINI**  
Via Cairoli, 17/A, 48121 Ravenna RA 0544 218210

“

*I nostri studenti vi ringraziano per la splendida esperienza*

”

## ROCCA ESTENSE

LA ROCCA, DOPO ESSERE STATA DISTRUTTA DA FEDERICO BARBAROSSA NEL 1167, FU RICOSTRUITA CON TORRI PODEROSE E PASSÒ AI ROBERTI DI REGGIO EMILIA. VERSO IL 1420 PASSÒ SOTTO IL DOMINIO DEGLI ESTENSI, DAL 1501 A UN RAMO MARCHIONALE DEGLI ESTE, DALLA SECONDA METÀ DEL XVIII SECOLO, AI RANCO D'ARAGONA.

LA STRUTTURA A PIANTE QUADRANGOLARE CONSERVA INTATTA UNA TORRE ANGOLARE QUADRATA, CON MERLATURA GIBELLINA. NELL'INTERNO, GLI AMBIENTI PIÙ SIGNIFICATIVI SONO LA CAPPELLA DI S. GIOVANNI (XV SECOLO) E ALCUNE STANZE CON CASSETTONI DIPINTI, AFFRESCI E STUCCHI RISALENTI AI SECOLI XV-XVIII.



# UNA TESTIMONIANZA *di* *alternanza Scuola/Lavoro*

Lugo, i tesori della Rocca

Fotografo Giampaolo Ossani

**N**asce così, con questo titolo, un piccolo progetto realizzato da parte di tre ragazzi, Fedor Beserra, Filippo Calderoni e Alice Colombari del Liceo artistico di Ravenna. Si tratta di un pieghevole giocoso che nasce come realizzazione finale di un percorso di alternanza scuola lavoro. Come sede operativa ho scelto la rocca estense di Lugo di Romagna. Importante è stata la preziosa collaborazione dell'assessore alla cultura del co-

mune Anna Giulia Gallegati e degli incaricati della cultura Serafini e Curzi che sono stati utili per capire la struttura e la storia della Rocca.

Mi piace creare opportunità di crescita ed esperienza all'interno di luoghi storici del nostro territorio, insegnando che la fotografia parte dalla osservazione e dalla attenzione, ma occorre un "detonatore" per fare esplodere la curiosità interiore.





# TUTTI AL MUSEO

Prof.ssa Luciana Pullini

Ravenna, 14 Novembre 2016

Il Liceo Artistico "Nervi Severini" di Ravenna parteciperà – in questo anno scolastico – al progetto "MUSEI SPECIALI PER TUTTI" che vedrà il MAR ( Museo d'Arte della Città di Ravenna ) divenire sede di sperimentazione di nuove modalità di fruizione e promozione del suo patrimonio museale.

L'obiettivo, come traspare dal titolo del progetto, è quello di favorire e incentivare il godimento del patrimonio museale dell'Emilia-Romagna per le persone con disabilità in attuazione di una specifica deliberazione adottata il 12 novembre 2015 dal Consiglio Direttivo dell'IBC (Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna).

In realtà i progetti ed i suggerimenti che il Liceo Artistico andrà ad elaborare, proporre e sperimentare, sebbene in prima battuta finalizzati ai propri

alunni con deficit psico-fisici , saranno utili per facilitare la comprensione dei manufatti artistici ad una ben più vasta platea composta dalle persone che si ritengono disinteressate o non capaci di affrontare la complessità della lettura e comprensione delle opere d'arte.

I docenti, gli studenti (e i loro genitori) del Liceo Artistico e gli esperti e curatori del MAR lavoreranno assieme per facilitare l'accesso fisico al museo, ma soprattutto, per guidare i visitatori alla comprensione dei tesori dell'arte con tutti i supporti disponibili (da apposite applicazioni virtuali WEB, ad accompagnatori/illustratori reali, a percorsi speciali, cartellonistica, video e audio guide, strumenti tattili tridimensionali , espedienti e accorgimenti "tattici") per rendere piacevole – anche in forma di gioco – una giornata e – perché no – forse anche una notte al Museo.



Mar: Museo d'arte della città di Ravenna

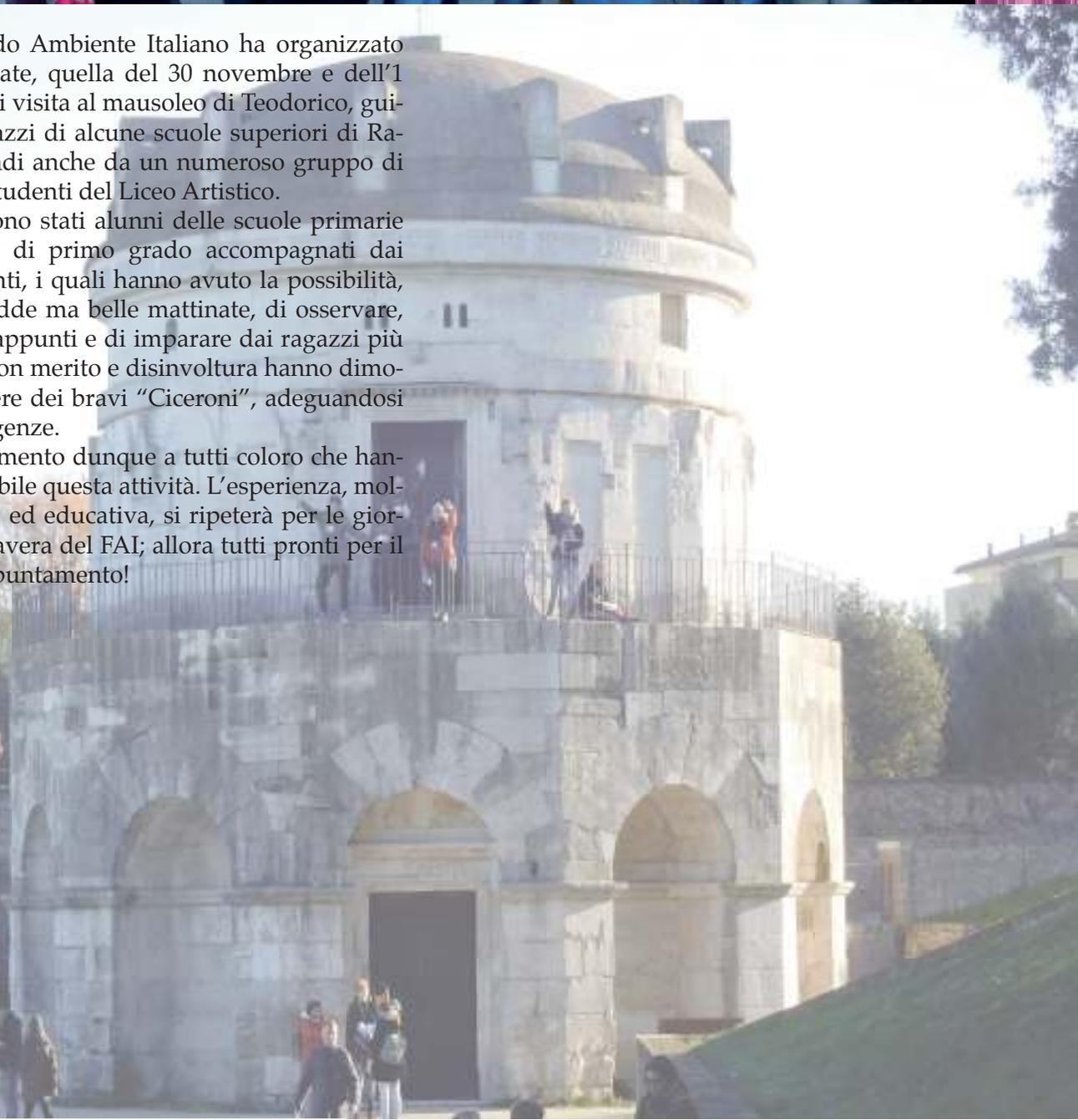
# *Alla scoperta del Mausoleo di Teodorico* con il FAI



I FAI, Fondo Ambiente Italiano ha organizzato due mattinate, quella del 30 novembre e dell'1 dicembre di visita al mausoleo di Teodorico, guidata dai ragazzi di alcune scuole superiori di Ravenna e quindi anche da un numeroso gruppo di volentieri studenti del Liceo Artistico.

I visitatori sono stati alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado accompagnati dai loro insegnanti, i quali hanno avuto la possibilità, in queste fredde ma belle mattinate, di osservare, di prendere appunti e di imparare dai ragazzi più grandi, che con merito e disinvoltura hanno dimostrato di essere dei bravi "Ciceroni", adeguandosi a diverse esigenze.

Un ringraziamento dunque a tutti coloro che hanno reso possibile questa attività. L'esperienza, molto formativa ed educativa, si ripeterà per le giornate di primavera del FAI; allora tutti pronti per il prossimo appuntamento!



# Un'altra faccia DI RIMINI

In gita a Rimini ne esploriamo la parte romana, scoprendo che la città, sotto vie ed edifici, nasconde “strati” di storia.

Venerdì nove dicembre assieme alla mia classe mi sono recata in treno a Rimini per approfondire gli studi dell'arte romana con la visita guidata alla Domus del Chirurgo e al vicino museo che conserva parte dei reperti trovati nell'edificio. A essere sincera, quando ho visto per la prima volta gli scavi dall'esterno sono rimasta un po' sconcertata, aspettandomi in partenza di trovare un edificio più o meno a livello terra e simile alle Domus pompeiane, in quanto a forma e a stato di conservazione. Poi, però, avvicinandomi, ho potuto vedere quanta ricchezza di particolari conservassero in sé quelle poche pietre e la mia opinione è subito cambiata in meglio. Inoltre la guida, nient'altro che noiosa, ha subito catturato l'attenzione di tutti spingendoci a immaginarci dentro la casa. Così, mi è sembrato di tornare indietro nel tempo, dove, tra preziosi mosaici a tappeto e variopinte pareti, ho vissuto in prima persona la storia di un prestigioso chirurgo militare alla fine della sua lunga e prospera carriera, costretto a scappare dalla propria casa in fiamme verso la metà del III secolo d.C., a seguito di un attacco di tribù germaniche. La spiegazione del Palazzo adiacente alla domus, poi, se possibile decorato da mosaici ancora più spettacolari e articolati, è stata molto interessante, e la visita al museo (tra strumenti chirurgici, modellini tridimensionali e oggetti di cura, d'arredo e di commercio della Domus) è passata in un batter d'occhio. A completare la bella giornata c'è stata, infine, la passeggiata per la città, che mi ha permesso di vedere



gli scavi della Domus del Chirurgo a Rimini

Rimini attraverso gli occhi di persone che di lì sono passate centinaia di anni prima di me, immaginando la loro vita, i loro obiettivi e le loro aspirazioni.

#### I RAGAZZI DELLA IID:

Bandini Matteo, Benelli Elisa, Bissi Carlotta, Borghi Siria, Bubbani Mattia, Calderano Angelo Maria, Cav Alazzi Alessandro, Cocola Cecilia Francesca, Colombo Edoardo, Costan Cristina, Damiani Gaia, Formigatti Francesca, Lodola Valentina, Lombardi Mattia, Marazza Nina, Merendi Nicolas, Morganti Jennifer, Mosconi Giorgia, Panico Lorenzo, Pavirani Chiara, Quadalti Lorenzo, Ricci Elena, Sartini Francesco, Sintoni Riccardo, Tondini Elia, Valeri Matteo e Zanni Chiara.

( sotto ) foto degli studenti



resti di un piatto di vetro recuperato negli scavi ( a sinistra )



Prof.ssa Marianna Improta

## “TUTTI ALL’ALMAGIÀ”

Il 29 novembre si è svolto l'evento conclusivo della settimana dedicata alla Giornata Nazionale della Scuola 2016 a cui hanno partecipato quasi tutti gli Istituti Superiori di Ravenna, che hanno presentato la loro offerta formativa, incontrando di mattina le scuole medie dalle 9 alle 13 e di pomeriggio le famiglie e gli studenti individualmente fino alle 17. Ogni scuola ha scelto la propria postazione mettendo in mostra le specifiche peculiarità, i profumi dell'Alberghiero di Cervia, il robot dell'IPSIA Callegari e soprattutto i colori del Liceo Artistico "Nervi-Severini".

Ci siamo, c'è tutto: Chichester, Think up e l'Erasmus, Caccia agli Space Invaders, il mosaico di Bowie, locandine, manifesti, e brochure dell'orientamento. Il Mac sul tavolo proietta immagini di momenti meravigliosi della vita scolastica, prodot-

ti finali di lunghi lavori di ricerca e progettazione in cui le materie culturali supportano quelle artistiche.

Tre voci incantevoli del corso musicale fanno ballare tutta l'Almagià, gli studenti di quinta diventano orientatori e raccontano ai loro colleghi più giovani delle medie la magia che si nasconde dietro quei disegni, sotto quelle tessere, dentro quei video; li rapiscono con i loro discorsi, tanto che i ragazzini chiedono di inserire almeno una tessera nella malta, vogliono partecipare alla realizzazione di un mosaico adagiato su un cavalletto a cui sta lavorando intenta una studentessa dai lunghi capelli scuri, desiderio lecito di sentirsi parte di quel meraviglioso mosaico multi sfaccettato e carico di energia positiva che è il nostro Liceo Artistico.



# CACCIA AGLI SPACE INVADERS

scopriamo la città divertendoci insieme

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione  
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

29 Novembre 2016

Giornata Nazionale della Scuola

Liceo Artistico Nervi-Severini  
Scuola Polo Provinciale  
progetto eccellenza MIUR

scuole in rete:  
Guido Novello  
Ricci Muratori  
Valgimigli (Mezzano)  
San Biagio  
Baccarini (Russi)  
Darsena  
Matteotti(Alfonsine)  
Olivetti-Callegari



Liceo Artistico  
Nervi Severini



Comune di Ravenna



Associazione culturale Marte



M I U R

# *Il Liceo Artistico con* **IL FESTIVAL DI STREET ART SUBSIDENZE**

L'installazione di Moallaseconda in Santa Maria delle Croci, spazio annesso alla scuola, teatro di arte e cultura in città sotto la guida del Dirigente Scolastico e dei docenti.

**S**ono molte le proposte di progetti sul territorio fatte al Liceo Artistico per ideare e realizzare opera di grandi dimensioni generalmente da eseguire in spazi pubblici cittadini.

L'incontro con Antonella e Mirko, *Associazione Industria*, per la realizzazione di un'installazione nello spazio di Santa Maria delle Croci, è diventato occasione per creare un collegamento culturale tra opera d'arte, in questo caso contemporanea, ed i processi che la originano, e quindi entrare a pieno nella didattica liceale.

Da più di trent'anni dai primi treni dipinti a New York dai pionieri del graffitismo moderno, sembra quasi logica e necessaria una teorizzazione del movimento, delle sue numerose esperienze ed evoluzioni, della divisione tra ciò che succede in galleria e quello che succede in strada, tra ciò che è legale e ciò che è spontaneo e non autorizzato.

I progetti di arte pubblica accelerano i processi di riconoscimento dello spazio urbano, in quella transizione *from space to place* teorizzata da Marc Augé: il compito principale di questo linguaggio artistico, anche per via del forte impatto visivo, sta nel riuscire a coinvolgere la comunità e contemporaneamente mantenere l'autonomia dell'artista realizzatore, che riesce in un certo senso a tirare fuori necessità inesprese delle comunità.

L'*Associazione Industria* intende sensibilizzare le scuole sull'argomento e mettere i giovani a conoscenza, non solo del fenomeno globale che oggi è l'Urban Art, ma del suo percorso storico, per una comprensione più ampia del processo che ha cambiato notevolmente questo linguaggio artistico.

Il progetto, si è sviluppato in una prima fase con una conferenza sul tema dell'Urban Art, poi l'incontro con l'artista toscano Moallaseconda che ha raccontato come dal dipingere murali astratti

nelle zone periferiche, la sua ricerca artistica, staccandosi dal muro, ha conquistato plasticamente lo spazio utilizzando le ricchezze formali offerte dalla strada; in seguito la realizzazione di un'installazione con materiali di recupero all'interno della suggestiva location di S. Maria delle Croci. L'opera nasce attraverso un processo di costruzione - demolizione continuo. Un accumulo di modifiche e aggiunte apportate dall'artista che hanno permesso all'opera una breve seppur intensa vita. L'artista ha dato l'opportunità di seguirlo durante il processo di creazione a due studenti particolarmente motivati, Manuel Amaducci e Lorenzo Ridolfi della nostra IVB indirizzo Arti Figurative.



# Concorso “LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO” *In memoria di Raffaele Rozzi*

Prof.ssa Pieranna Manara

**P**er il terzo anno consecutivo, al Liceo Artistico è stato attribuito, dal Comune di Ravenna e Fondazione Flaminia, uno dei premi previsti per la realizzazione di elaborati dagli studenti delle Scuole Superiori della città di Ravenna, in memoria di Raffaele Rozzi.

Lo scopo del concorso è di incentivare gli studi sul territorio, premiando gli elaborati che sviluppano tematiche relative alla sicurezza sul lavoro, riconoscendo l'impegno degli Istituti Superiori nella sensibilizzazione degli studenti, per ricordare Raffaele, cittadino ravennate laureato in Chimica Industriale, morto eroicamente nel 2007 a Bilbao, mentre cercava di salvare due colleghi all'interno di una vasca di depurazione di un impianto di biodiesel.

Come per gli anni precedenti, sono state invitate le classi che hanno prodotto gli elaborati, è richiesto ai ragazzi una breve presentazione del progetto. I premi, a supporto dell'attività didattica rivolta agli studenti, sono stati assegnati venerdì 17 dicembre 2016 nell'ambito della cerimonia pubblica alla Sala Corelli del Teatro Alighieri, alla presenza del Sindaco, Michele De Pascale e degli sponsor.

Per il Liceo Artistico, sono state esposte le opere pittoriche realizzate dagli otto studenti partecipanti della classe 5° B, indirizzo Arti Figurative: Pittura, coordinati dalla prof.ssa Manara Pieranna, sul tema “L'importanza della sicurezza nei cantieri”, unitamente ad una presentazione a slide dagli studenti Daga Eleonora e De Giorgi Diego.

Il tema ha preso spunto da una notizia di Il Fatto Quotidiano del 25 novembre 2016 “Tre incidenti mortali sul lavoro in un giorno, l'Italia unita dal Nord al Sud”.

Nell'articolo si riporta che in Valsugana (Trento) un operaio è stato investito da un blocco di pannelli di 3 tonnellate, sull'isola d'Elba un addetto è stato colpito alla testa da una pompa per il calcestruzzo, e a Casoria (Napoli) un uomo è rimasto schiacciato da due autocompattatori. Il cantiere edile, può essere pertanto annoverato tra i settori che necessitano di accortezza, di vigilanza e dell'adempiimento di ogni indicazione prevista dal Testo unico sulla sicurezza sul lavoro, provvedimento che vige in Italia dal 2008, legge di riferimento per la salute, la prevenzione e la tutela negli ambienti lavorativi. Il cantiere è storicamente un luogo di lavoro molto pericoloso, dove debbono primeggiare quotidiane buone pratiche, continue attenzioni da parte di ogni attore presente e operante, assicurando i lavoratori dagli infortuni e le aziende da opere irregolari e rischiose, con la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi, quali: l'eliminazione dei rischi e la loro riduzione al minimo, la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, un contenimento al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio, insieme alle misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso e l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza.

Il premio verrà suddiviso in borse di studio per gli studenti Argnani Asia, Daga Eleonora, De Giorgi Diego, Gregori Lucia, Ianiero Filippo, Isidori Francesca, Segurini Riccardo e Testa Mattia, mentre l'importo rimanente sarà impiegato per l'acquisto di attrezzatura da collocare nell'aula 21 del Laboratorio di Pittura.



# PROGETTA LA TUA VITA *ad Arte*

“Il vostro tempo è limitato, per cui non lo sprecate vivendo la vita di qualcun altro. Non fatevi intrappolare dai dogmi, che vuol dire vivere seguendo i risultati del pensiero di altre persone. Non lasciate che il rumore delle opinioni altrui offuschi la vostra voce interiore. E, cosa più importante di tutte, abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione. In qualche modo loro sanno che cosa volete realmente diventare. Tutto il resto è secondario “ Steve Jobs

Il Liceo Artistico “Nervi-Severini” pone come obiettivo formativo essenziale la conoscenza della cultura artistica e della sua memoria attraverso i secoli. Didattica e progettualità sono i punti cardine della nostra offerta formativa, infatti il Liceo propone uno stile di apprendimento di tipo laboratoriale, per trasformare in azione artistica le attitudini degli allievi, potenziandone le capacità espressivo-comunicative mediante la produzione di opere che contribuiscono allo sviluppo delle peculiarità dei giovani ad integrazione delle discipline teoriche atte alla formazione di un individuo inserito nel contesto sociale, critico, responsabile e collaborativo.

Il nostro principale obiettivo è quello di offrire ai ragazzi gli strumenti per esprimere e sviluppare compiutamente le proprie doti di creatività, la capacità di produrre idee e di definire e strutturare in modo nuovo le proprie esperienze e conoscenze. Il piano dell’offerta formativa estende e approfondisce

gli orizzonti conoscitivi degli studenti indispensabili per affrontare le nuove sfide proposte dall’attuale economia, sempre più globale e in divenire attraverso l’apertura alla complessità delle conoscenze e delle esperienze, l’azione del libero confronto interculturale e multiculturale (soprattutto in relazione alla produzione artistica), la piena realizzazione della cittadinanza globale tesa a formare individui democratici, solidali, responsabili e con l’attitudine a una cultura eco-sostenibile. La didattica liceale promuove una ricerca-azione tendente a ottenere innovazioni sia in campo culturale che disciplinare al fine di motivare gli studenti allo studio e all’acquisizione di una preparazione atta a favorire un ampio orientamento nel mondo universitario. Le numerose attività progettuali sviluppate negli ultimi anni e proiettate anche oltre l’ambito scolastico, sottolineano la volontà di confrontarsi in modo ampio e permanente con i fenomeni culturali presenti sul territorio.

Il Liceo Artistico, come gli altri Licei, ha una durata quinquennale e si sviluppa in un primo biennio comune, seguito da un triennio con diversi indirizzi artistici:

1. Architettura e ambiente
2. Grafica
3. Arti figurative (Pittura,scultura,mosaico)
4. Audiovisivo e Multimediale

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI	1° biennio comune		2° biennio / monoennio indirizzi a scelta: arti figurative, architetture, grafica, audiovisivo e multimediale		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica e informatica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali, biologia e chimica	2	2			
Chimica dei materiali			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico orientativo*	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>34</b>	<b>34</b>			
<b>INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO</b>					
Laboratorio di architettura, multimediale*, grafica, pittura, scultura o mosaico, a seconda dell'indirizzo scelto			6 5*	6 5*	8
Discipline progettuali di architettura, grafica, multimediale*, pittura, scultura o mosaico, a seconda dell'indirizzo scelto			6 5*	6 5*	6
<b>TOTALE ORE</b>			<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

\*+ 1h di storia dell'arte e 1h di inglese, gestite con autonomia

Nel biennio è possibile scegliere tra le seguenti proposte di autonomia:

**Inglese e Turismo** (+1h inglese in sostituzione di 1h di storia e geografia)

**Musica** (+2h musica in sostituzione di 1h di storia e 1h inglese)

**Potenziamento Architettura Design e Moda** (+2h disc. geometriche in sostituzione di 1h di storia e 1h inglese)

# GLI INDIRIZZI

IL LICEO ARTISTICO CONSENTE L'ACCESSO A TUTTE LE FACOLTÀ UNIVERSITARIE E APRE LE PORTE AL MONDO DEL LAVORO

## ARTI FIGURATIVE

Il piano di studi dell'indirizzo offre una preparazione di base agli allievi interessati ai linguaggi dell'espressione artistica e allo sviluppo delle proprie capacità nel campo della Pittura, della Scultura e del Mosaico cogliendo le interazioni con l'ambiente architettonico, urbano e paesaggistico. La conoscenza approfondita di tali linguaggi artistici viene completata con l'applicazione delle relative tecniche espressive e comunicative in forma bidimensionale e tridimensionale. L'indirizzo si rivela propedeutico per il conseguimento degli studi presso l'Accademia di Belle Arti, o presso corsi di specializzazione di tecniche artistiche per la comunicazione

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO	ARTI FIGURATIVE				
Laboratorio di arti figurative: pittura, scultura o mosaico,			6	6	8
Discipline progettuali di arti figurative: pittura, scultura o mosaico			6	6	6

## ARCHITETTURA E AMBIENTE

Obiettivo dell'indirizzo è offrire una preparazione di base a tutti gli allievi che mostrano di prediligere il linguaggio grafico della geometria e intendono successivamente dedicarsi alla progettazione architettonica, dell'architettura della città e/o del paesaggio, ad una progettazione ambientale eco-sostenibile. L'indirizzo fornisce valide e consistenti basi per proseguire gli studi nei corsi di laurea delle Facoltà di Architettura o Ingegneria Civile e nei corsi di specializzazione nel campo dell'edilizia e dell'urbanistica, dell'arredo urbano e del paesaggio.

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO	ARCHITETTURA E ARREDAMENTO				
Laboratorio di architettura,			6	6	8
Discipline progettuali di architettura			6	6	6

## AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Il percorso di studio si prefigge di preparare e formare professionalità nel settore della comunicazione - immediata, sintetica, efficace - di contenuti e prodotti, con una forte caratterizzazione artistica di innovazione e ricerca sperimentale. Una preparazione teorico-pratica sui linguaggi audiovisivi e multimediali, in particolar modo sull'uso e sugli aspetti espressivi e comunicativi oltretutto di quelli storico-artisticoconcettuali, concorre a formare soggetti che acquisiscono le conoscenze delle procedure e delle tecniche relative ai percorsi operativi per la creazione di forme multimediali di espressione e comunicazione artistica

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO	AUDIOVISIVO-MULTIMEDIALE				
Laboratorio di multimediale			5*	5*	8
Discipline progettuali di multimedialità,			5*	5*	6

\*1 ora storia dell'arte, +1 ora inglese gestite nell'autonomia

## GRAFICA

L'attività del grafico non è solo rivolta alla creazione di messaggi pubblicitari ma alla realizzazione di una vasta gamma di prodotti relativi alla comunicazione visiva, che presuppone la conoscenza delle diverse funzioni dell'immagine. La sezione, avvalendosi sia della manualità che della tecnologia ha come finalità la formazione di un grafico capace di realizzare manifesti, marchi, packaging per prodotti di ogni genere, prodotti editoriali sia tradizionali che digitali. Sbocchi: studi fotografici e grafici, agenzie pubblicitarie, nel giornalismo, nella Sovrintendenza per la documentazione del patrimonio artistico nazionale, nel settore della moda e dello spettacolo.

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DI INDIRIZZO	GRAFICA				
Laboratorio di grafica			6	6	8
Discipline progettuali di grafica			6	6	6